



MONS. ARRIGO MIGLIO  
ARCIVESCOVO DI CAGLIARI

# Il Primo dei Segni

ORIENTAMENTI PASTORALI  
2018-2019





# INDICE

- 5 CARISSIMI  
LETTERA PASTORALE
- 26 CARITAS DIOCESANA
- 31 PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO
- 35 GLI UFFICI DIOCESANI
- 63 CALENDARIO DIOCESANO  
2018-2019



MONS. ARRIGO MIGLIO  
ARCIVESCOVO DI CAGLIARI

## ORIENTAMENTI PASTORALI ANNO 2018-2019

# Il Primo dei Segni

*“Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea,  
manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui”  
(Gv. 2,21)*

*“La liturgia nuziale è un evento unico, che si vive nel contesto familiare  
e sociale di una festa. Il primo dei segni di Gesù avvenne al banchetto  
delle nozze di Cana: il vino buono del miracolo del Signore, che allietta la  
nascita di una nuova famiglia, è il vino nuovo dell’Alleanza di Cristo con  
gli uomini e le donne di ogni tempo”  
(AL 216)*





## Carissimi,

iniziamo l'anno pastorale 2018-2019 mentre la Chiesa intera è chiamata ad essere pienamente partecipe, con la preghiera e con l'approfondimento dei temi trattati, al Sinodo convocato da Papa Francesco e dedicato a "I Giovani, la Fede e il Discernimento Vocazionale".

La nostra diocesi si è preparata al Sinodo lungo tutto l'anno pastorale 2017-2018, che era il terzo del triennio da noi dedicato ai Giovani, e in modo particolare i giovani stessi si sono preparati con il pellegrinaggio diocesano partito da Goni e terminato a Roma nell'incontro nazionale con Papa Francesco, unitamente ad altri giovani della diocesi, della regione e di tutta l'Isola. È un percorso che a Dio piacendo proseguirà con la GMG di Panama nel prossimo gennaio 2019, alla quale parteciperà anche una rappresentanza della nostra diocesi. Intanto, nello scorso mese di agosto, si è svolto a Dublino l'Incontro Mondiale delle Famiglie, con Papa Francesco, ed era presente una bella rappresentanza della pastorale familiare cagliaritana.

### I

## MISSIONE FAMIGLIA

**I** Questi grandi eventi sono certamente impegnativi, da tutti i punti di vista, ma ci aiutano a camminare con la Chiesa, superando la tentazione di chiuderci nella *routine* della pastorale quotidiana, che con le sue scadenze e tradizioni sacrosante rischia di farci rimandare la ricerca di percorsi pastorali più attenti alla dimensione missionaria di una Chiesa chiamata ad essere "in uscita". Questa chiamata è urgente anche per noi, pur senza trascurare la vita ordinaria della parrocchia.

Non c'è dubbio che il mondo della famiglia rappresenti per la Chiesa di oggi, una chiamata veramente missionaria. Mentre ringraziamo il Signore per le numerose famiglie che danno testimonianza evangelica nella loro vita quotidiana, talora veri "santi della porta accanto" (cfr. *Gaudete et Exultate* nn. 6-9), e

per le giovani coppie che hanno accolto la vocazione a vivere il loro amore nel sacramento del Matrimonio, non possiamo certo dimenticare tutte le altre famiglie che vivono situazioni di sofferenza e difficoltà e spesso non partecipano per motivi diversi alla vita della comunità cristiana, o si affacciano solo saltuariamente in alcune occasioni particolari.

**2** Senza indebolire gli impegni legati all'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi e senza rallentare l'attenzione costante ai giovani, **propongo per l'anno pastorale 2018-19 il tema della Famiglia.**

Lì, verso la famiglia, ci conduce il percorso finora realizzato con l'attenzione ai ragazzi e ai giovani. Dalla famiglia parte per tutti loro il cammino che li porta ad incontrare la comunità parrocchiale.

Gli Orientamenti Pastoralisti della Cei per il decennio 2010-2020 "Educare alla vita buona del Vangelo" ci hanno richiamati al primato educativo della famiglia: *"La famiglia resta la prima e indispensabile comunità educante... la famiglia ad un tempo è forte e fragile... ciò deriva non solo da motivi interni alla vita della coppia e al rapporto tra genitori e figli; molto più pesanti sono i condizionamenti esterni. Nonostante questi aspetti l'istituzione familiare mantiene la sua missione..."* (n. 36).

**3** Negli anni 2014 e 2015 Papa Francesco ha convocato due Sinodi dedicati alla famiglia e il 19 marzo 2016 ha pubblicato l'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*, che tanto ha fatto discutere, che per alcuni ambienti cattolici resta un segno di contraddizione. Si tratta di un testo che raccoglie le linee approvate dal Sinodo dei Vescovi, oltre al contributo magisteriale qualificato del Papa. Un testo che purtroppo molti, anche tra coloro che lo contestano, non hanno letto integralmente e quasi sempre le polemiche si sono fermate sul capitolo ottavo dedicato alla pastorale verso le coppie di divorziati e risposati. L'ufficio diocesano della pastorale familiare di Cagliari ha dedicato vari

incontri alla conoscenza di questo documento e anche alcuni ritiri per il clero sono stati dedicati al documento *Amoris Laetitia*, fino al Convegno pastorale del giugno 2018, con l'intervento appassionato e competente del cardinale Menichelli e la riflessione accurata scaturita dai gruppi di studio.

**4** Ora è tempo di rimettersi in cammino per una rinnovata attenzione alla Famiglia, un'attenzione che viene a completare quella che abbiamo riservato ai ragazzi e ai giovani.

Ce lo chiede il Signore, che ci manda ad annunziare il Vangelo della Famiglia (cfr. AL cap. III); ce lo chiedono i giovani, assetati di amore vero e desiderosi di sapere se questo esista e sia possibile anche per loro incontrarlo e viverlo; ce lo chiedono le nostre comunità parrocchiali, sempre più bisognose di diventare "famiglia di famiglie"; ce lo chiedono le coppie sofferenti, ferite, che affrontano ogni giorno difficoltà di vario genere, desiderose di sapere se anche per loro si trovi un buon samaritano che se ne prenda cura; ce lo chiede la società civile, che ha bisogno di ritrovare vie di sostegno alla famiglia, per promuovere concretamente il bene comune di tutti, indipendentemente da appartenenze religiose e culturali, un sostegno che assicuri alla nostra terra un futuro di speranza e di rinnovamento.

Non è inutile ricordare che la famiglia cristiana si trova oggi in una situazione del tutto particolare. Le celebrazioni delle nozze diminuiscono e molti si separano dopo qualche anno. L'urgenza di conoscere e approfondire i motivi di questa trasformazione pare evidente. La pastorale familiare italiana da diversi decenni ha sviluppato modalità di aiuto che riguardano proprio le cause profonde della crisi coniugale attuale. Emerge la necessità della costruzione consapevole della vita di coppia, della centralità dell'amore coniugale, dell'attuazione di una cultura della riconciliazione, di un'educazione condivisa dei figli, di un governo democratico della famiglia, ecc... I capitoli 4, 5, 6 e 7 di *Amoris Laetitia* ne offrono una sintesi luminosa ed efficace.

*"Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper*

ascoltare affinando l'udito del cuore." (AL 232). La parrocchia potrebbe essere il luogo e la comunità dove si possono scoprire la Buona Notizia del Vangelo della famiglia che ci viene offerta attraverso la sua stessa crisi, una crisi che ci provoca a riscoprire la bellezza del Vangelo e soprattutto il valore prezioso delle molte famiglie che vivono la loro fedeltà al Signore: riscoprirla e saperla testimoniare.

## II CON LO SGUARDO DI GESÙ

**5** L'evangelista Giovanni presenta l'inizio del ministero pubblico di Gesù con il primo dei segni da Lui compiuti a Cana. L'incontro con Gesù è una festa di nozze come più volte ci ricorda il Vangelo: "Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno»" (Mc. 2, 19-20). Gesù stesso sceglie il mistero nuziale per farsi conoscere meglio ai suoi discepoli. La centralità teologica della vita coniugale sembra far parte della consapevolezza che Gesù ha di se stesso. La vita coniugale nel progetto di Dio si manifesta come una via d'accesso a una più profonda conoscenza della vita divina.

Al n. 59 di *Amoris Laetitia* Papa Francesco ci dice che "Non si può neppure comprendere pienamente il mistero della famiglia cristiana se non alla luce dell'infinito amore del Padre, che si è manifestato in Cristo, il quale si è donato sino alla fine ed è vivo in mezzo a noi".

**6** Per annunciare e testimoniare il Vangelo della Famiglia e per affrontare tutti i problemi legati al tema famiglia, per farlo da cristiani, è indispensabile partire dal Mistero di Dio Amore: questo è il suo Nome, il suo "dna" se così possiamo dire. L'apostolo Giovanni, sul finire del I secolo, dopo aver visto le prime persecuzioni, il martirio degli altri apostoli, mentre si infiltrano le prime divisioni e deviazioni nella Chiesa, sente il bisogno di



gridare forte che Dio è Amore (1 Gv. 4,8-10). Dio ama donando se stesso: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito” (Gv. 3,16). Già Paolo aveva annunciato che l’Amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori (Rm. 5,5) e che nulla potrà mai separarci dall’amore di Dio (Rm. 8,35). Non si tratta di una novità assoluta: è un annuncio già presente nell’Antico Testamento, dal Cantico dei Cantici a Osea 11,8-9: “Come potrei dimenticarti...ripudiarti...? Io sono Dio e non uomo!”. Questa è la prospettiva di partenza per guardare alla famiglia oggi, a tutte le situazioni, anche a quelle più problematiche e lontane dal percorso sacramentale del Matrimonio. Siamo chiamati a guardare alla famiglia con lo sguardo di Gesù, lo sguardo pieno di compassione per le folle stanche e sfinite come pecore senza pastore, lo sguardo rivolto alla Samaritana e all’Adultera, lo sguardo rivolto a Zaccheo e a Matteo-Levi. (Cfr. AL 78).

**7** Dio ama questo mondo, oggi, e non si stanca di cercare ogni uomo per manifestargli la via della vita vera. In Lui verità e amore si incontrano, come leggiamo nel salmo 85,11: Verità e Misericordia non sono alternative, **possono e debbono** stare insieme. Anche la storia di oggi è storia di salvezza, dove il Signore esercita la sua regìa, certo nel rispetto della nostra libertà e viene a cercarci proprio come il Pastore fa con le pecore che si sono allontanate.

Coltivare uno sguardo di amore e di misericordia è condizione essenziale per impegnarci come Chiesa sul tema pastorale della famiglia (cfr. AL 60). Abbiamo bisogno di assimilare una prospettiva che la Chiesa ci propone già da tempo, almeno dai tempi di S. Giovanni XXIII: in particolare si pensi al discorso da lui pronunciato all’apertura del concilio Vaticano II, circa la medicina della misericordia che oggi la Chiesa preferisce. Questa prospettiva la ritroviamo in modo particolare anche in S. Paolo VI, con il suo amore per l’uomo e per l’uomo d’oggi, dall’enciclica *Ecclesiam Suam* alla Esortazione post sinodale *Evangelii Nuntiandi*. Pensiamo poi al magistero di S. Giovanni Paolo II, specialmente alla *Dives in Misericordia* e ai molti interventi in

occasione del grande Giubileo del Duemila. Più vicino a noi abbiamo le due grandi encicliche di Benedetto XVI, *Deus Caritas Est* e *Caritas in Veritate*, ed eccoci al filo conduttore che attraversa tutto il magistero di Papa Francesco da *Evangelii Gaudium* a *Laudato Si'* a *Amoris Laetitia* a *Gaudete et Exsultate*. È un Magistero da tenere presente nel suo insieme, che ci invita a non far diventare alternative Misericordia e Verità ma a tenerle insieme, partendo però dalla Misericordia, che predilige la preziosità della persona, e indicando la bellezza della Via che il Signore ci propone. Per questo è importante avvicinare i più "lontani" con uno sguardo di amore e di simpatia, perché il primo messaggio da trasmettere è proprio quello che dice a ciascuno: il Signore ti ama, ora, così come sei, e vuole accompagnarti verso la piena riscoperta del suo amore. (Cfr. AL 76 e 79).

### III

## ICONE DELL'AMORE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

**8** La coppia cristiana che vive il sacramento del Matrimonio è l'icona preziosa del Mistero di Dio Amore. Con la luce e la forza dello Spirito Santo gli sposi cristiani ricevono il dono di guardare alla loro unione con lo stesso sguardo di Dio creatore: *"Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona"* (Gen. 1,31).

La prima vocazione che Dio iscrive già nell'atto della creazione è la chiamata dell'uomo e della donna a realizzare una comunione di vita e di amore, aperta alla fecondità, che non si esaurisce tra le mura domestiche ma esercita la sua sponsalità ministeriale nella comunità cristiana trasferendo in essa un clima di casa accogliente.

La comunità parrocchiale ha bisogno di "contemplare" tale icona per approfondire la conoscenza dell'amore di Dio. È l'immagine di cui Dio si serve nella Sacra Scrittura per farcelo conoscere.

È la forza dell'amore promesso nel "per sempre" del consenso coniugale, rafforzato e sostenuto dalla grazia sacramentale: un tesoro in vasi di creta ma vero tesoro.

Per questo è preziosa la presenza attiva delle coppie cristia-

ne nella missione di evangelizzazione affidata alla Chiesa, in particolare nella parrocchia. I passaggi di *Evangelii Gaudium*: il primato del tempo sullo spazio, dell'unità sul conflitto, della realtà sull'idea, del tutto sulla parte, ci aiutano a leggere con uno sguardo di continuità il percorso di *Amoris Laetitia*.

In occasione del recente incontro mondiale a Dublino, all'interno della festa delle famiglie, Papa Francesco ha ricordato l'importanza di dare vita ai piccoli e semplici gesti quotidiani di affetto e alle tre parole ormai famose: **permesso, grazie, scusa**, da imparare continuamente perché la gioia del vangelo abiti le nostre case e le nostre comunità.

**9** Se guardiamo con attenzione, sia all'interno delle nostre comunità che al di fuori di esse, possiamo scorgere la bellezza di tante famiglie abitate dalla gioia della vita, dalla forza dell'amore, da un desiderio sincero di essere illuminate dalla fede. Sono una riserva sana per la comunità cristiana.

È quindi necessario che le coppie cristiane, consapevoli della potenzialità testimoniale del sacramento ricevuto, siano coinvolte nella fase della programmazione della pastorale ordinaria della parrocchia. Questo passaggio ci aiuta a mettere in moto una sinergia di Carismi, vera alleanza tra presbiteri e sposi, come ci ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica al n.1534: *"L'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio"*.

**10** Proviamo a raccogliere qualche indicazione concreta:

- a)** **Promuovere gruppi di famiglie che si incontrano e compiono un percorso di preghiera e di approfondimento della loro vita di fede.**

Il **gruppo famiglie** parte dalla consapevolezza di aver bisogno di costruire una buona relazione sia all'interno del proprio nucleo familiare che nella condivisione con altre famiglie della comunità.

È opportuno incaricare alcune coppie che possano fare da capofila e che si impegnino ad individuare le famiglie da invitare a far parte di un cammino di condivisione e di crescita umana e spirituale.

**Un percorso semplice e possibile per tutti** può essere caratterizzato dalla lettura e riflessione comunitaria del vangelo della domenica declinato in chiave familiare. Dalle riflessioni scaturite si può passare alla preghiera e alla individuazione di impegni per la vita all'interno della famiglia e al di fuori di essa, perché si possa concretizzare quanto è stato oggetto di riflessione. Altro percorso possibile è dato dai capitoli 4, 5, 6 e 7 della lettera *Amoris Laetitia*. Possono essere utilizzati quasi letteralmente come testi di riflessione per gli incontri e favoriscono, grazie alla concretezza e all'immediatezza del linguaggio, una comprensione crescente del mistero famiglia nel suo quotidiano manifestarsi e realizzarsi.

In un primo tempo il gruppo può essere convocato in un locale parrocchiale e successivamente gli incontri possono realizzarsi nelle case con piccoli nuclei di 3 o 4 famiglie.

### **b) Affidare a qualche coppia responsabilità pastorali.**

**Alcune coppie della comunità** potrebbero prepararsi e formarsi per affiancare le famiglie in occasione della nascita di un figlio e della richiesta della celebrazione del Battesimo. In questo modo si fa esperienza di prossimità alla famiglia, che può continuare anche dopo la celebrazione del sacramento.

**Altre possono impegnarsi** nella catechesi parrocchiale, mostrando così il volto materno e paterno insieme. Per i bambini, avere al catechismo una coppia che accompagna il loro cammino, significa incontrare Gesù in un clima di famiglia.

**Altre ancora possono dedicarsi** alla visita alle coppie anziane della comunità e alle persone ormai rimaste sole, portando la loro vicinanza, il loro affetto e contribuire a colmare il vuoto della solitudine.

Inoltre la presenza di alcune coppie nel direttivo dell'oratorio può essere utile per creare un ponte tra famiglia e oratorio, luogo privilegiato per l'approccio educativo dei ragazzi, come

suggerisce il documento della chiesa italiana "laboratorio dei talenti".

- c) Coinvolgere sempre qualche coppia nella preparazione al sacramento del Matrimonio, anche quando si trattasse di una sola coppia di nubendi.**

**Diventa quanto mai necessario** affiancare il sacerdote nel cammino di preparazione delle coppie al matrimonio. L'esperienza ci dice che i nubendi apprezzano la presenza di altre coppie già sposate, che condividono con il sacerdote la loro esperienza, non con lezioni frontali, ma rileggendo la loro vita familiare con tutte le gioie, le fatiche e le speranze che l'accompagnano.

**I giovani che si avvicinano a chiedere la celebrazione del matrimonio** sono sempre più avanti negli anni e la loro esperienza di fede e di Chiesa è con frequenza relegata ai lontani ricordi del catechismo. Per questo è ancora più urgente offrire loro un volto di Chiesa accogliente, che non li giudica e non pretende di riempire il silenzio dottrinale di anni con una serie di incontri atti a colmare il vuoto che si è generato nel tempo, ma li accompagna con generosità e dolcezza.

Gli itinerari di preparazione al matrimonio sono in certo modo la punta più avanzata dell'evangelizzazione dei lontani a livello parrocchiale. Normalmente non abbiamo la possibilità di incontrare persone non praticanti in modo regolare per un periodo così esteso. L'unicità e la preziosità di questa occasione avrebbe diritto a particolare priorità pastorale.

**La dignità sacramentale del matrimonio** può essere più facilmente compresa e accolta dai nubendi se trasmessa da una coppia che la vive quotidianamente e da un sacerdote partecipe delle dinamiche coniugali e familiari. In questo processo anche l'incontro personale con Gesù viene favorito dalla Chiesa vista come Suo Corpo qui ed ora.



- d) **Promuovere incontri dopo il matrimonio per le coppie che sono state accompagnate nella preparazione e in generale per le coppie sposate da poco tempo.**

**A conclusione del percorso di preparazione al matrimonio**, per ora davvero breve, (nel migliore dei casi si sviluppa per 12 incontri settimanali), spesso i fidanzati manifestano il desiderio di dare continuità all'esperienza vissuta anche dopo la celebrazione del matrimonio. Un desiderio sincero, forse generato emotivamente da un cuore riscaldato dalla bontà del percorso appena concluso, ma che si infrange quasi sempre con le difficoltà di gestione dei primi tempi della vita coniugale, della attesa e della nascita dei figli, ma anche con la stessa difficoltà della pastorale parrocchiale a dare continuità al cammino proposto.

**Un suggerimento** per favorire un approccio di vicinanza della comunità alle nuove famiglie è quello dell'assegnare ad ogni coppia che si prepara al matrimonio una coppia di coniugi della comunità che si impegna a pregare per loro durante il cammino di preparazione e che in occasione dell'ultimo incontro viene a loro affiancata. In qualche caso, la coppia "angelo", invitando successivamente i fidanzati a condividere la tavola come ospiti nella propria casa, ha aperto un varco di comunicazione con la comunità cristiana e ha segnato un primo passo per l'inserimento nella comunità.

**Un'altra favorevole occasione** è offerta dalla data del primo anniversario del matrimonio. Una coppia della comunità può essere incaricata di tenere i contatti e inviare una comunicazione di auguri. In seguito si continua il contatto con l'invito a partecipare all'incontro annuale di ringraziamento in occasione della festa della Sacra Famiglia.

**Dopo alcuni anni dalla celebrazione** del matrimonio può essere utile la proposta di un fine settimana con un'esperienza significativa di rivisitazione dell'esperienza coniugale. Se la parrocchia non ha gli strumenti adatti a una proposta di questo tipo,

può indirizzare i coniugi verso un'associazione, ad es. *"Incontro Matrimoniale"* che serve questo particolare carisma in diocesi da tanti anni. Un'altra associazione, *"Equipe Notre Dame"*, anche questa presente in diocesi, offre la possibilità di un percorso di crescita nella vita della coppia, sia dal punto di vista umano che spirituale. Questa esperienza si sviluppa con piccoli gruppi nelle case ed è accompagnata da un sacerdote. Vi sono anche altre esperienze valide di Associazioni e Movimenti ecclesiali.

**e) Accompagnare personalmente (da parte del presbitero) alcune coppie della parrocchia che lo desiderano.**

Questo tipo di accompagnamento può favorire nel presbitero la conoscenza della vita coniugale e familiare e nei coniugi la consapevolezza del loro valore sacramentale, ecclesiale e civile.

#### IV

### LA VISITA ALLE FAMIGLIE

*"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccharia, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore»" (Lc. 1,39-45).*

**11** La visita alle famiglie è una pratica pastorale assai preziosa e grazie a Dio ancora diffusa e accettata. È l'attuazione letterale della missione apostolica affidata direttamente da Gesù ai suoi apostoli e discepoli: *"In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mer-*

cede. *Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio*” (Lc. 10,5-9). La chiesa-domestica è il punto d’arrivo della missione apostolica, della predicazione e della missione dello stesso Gesù.

In questo anno pastorale dovrà essere maggiormente valorizzata e diventare un segno per tutta la vita parrocchiale.

La visita tradizionale del tempo pasquale potrebbe opportunamente iniziare con la Quaresima, anzi, per le parrocchie più grandi potrebbe iniziare subito dopo Natale, con l’inizio del nuovo anno, e quindi avere più tempo per ciascuna famiglia; si potrebbe portare a tutti la preghiera di Papa Francesco che conclude *l’Amoris Laetitia*.

### Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,  
in voi contempliamo  
lo splendore del vero amore,  
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,  
rendi anche le nostre famiglie  
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,  
autentiche scuole di Vangelo  
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,  
mai più ci siano nelle famiglie  
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;  
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato  
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,  
fa’ che tutti ci rendiamo consapevoli  
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,  
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.  
Amen.

Valorizzando un'iniziativa già vissuta in diverse parrocchie si può pensare ad una *Peregrinatio Mariae* in tutte le famiglie della parrocchia, anche famiglie non regolarmente sposate, visita da valorizzare come momento di preghiera per la famiglia stessa ma anche per amici e vicini.

Altro segno importante può essere la consegna alle famiglie dell'Icona della S. Famiglia di Nazareth, con un momento comunitario di preghiera.

## V

### SOFFERENZE E SPERANZE

**12** Alcune indicazioni per le situazioni famigliari pastoralmente più impegnative:

#### a) **Attenzione alle coppie che vivono il tempo della crisi.**

«Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture» (AL 307). La comunità cristiana è chiamata ad attivare una vera e propria terapia della speranza: sacerdoti, religiose, coppie di sposi che aiutano a rialzarsi dalle cadute. In qualche circostanza lo stesso sacerdote percepisce quando una coppia attraversa un tempo di difficoltà e invoca anche solo implicitamente un aiuto. Altre volte è una coppia di amici che riconosce la fatica relazionale che si sta insinuando nella coppia amica e chiede di farsi prossimi, per collaborare con loro a restituire fiducia e vitalità al loro amore.

Anche le religiose che hanno un contatto quotidiano con i genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia o la parrocchia, possono offrire con umiltà e dolcezza una parola che apra nuovi scenari possibili dentro una relazione sofferente.

Con discrezione e delicatezza non dobbiamo avere paura di affiancarci al loro cammino e aiutarli a rileggere con rinnovato stupore la bontà e la bellezza che li avevano attratti fin dall'inizio della loro storia. Un'attenta e premurosa prevenzione può risparmiare ferite e lacerazioni che possono diventare insanabili.

## **b) Coppie sposate solo civilmente.**

Non sono pochi i coniugi che, sposati civilmente, non hanno precedenti legami matrimoniali. Spesso li incontriamo quando si presentano per affidarci i loro bambini per la catechesi in parrocchia. Dialogando con loro riusciamo a capire quando intraprendere un percorso che li possa condurre a chiedere la celebrazione sacramentale del matrimonio. Questo desiderio può diventare più forte in prossimità della prima comunione dei loro figli e gli stessi catechisti possono offrire quella “parola buona” che favorisce un decisivo avvicinamento.

## **c) Coniugi divorziati e risposati dopo un matrimonio religioso.**

Quando il cammino degli sposi subisce un blocco senza ritorno, nell’avviare un percorso di discernimento, bisogna verificare quali possano essere state le cause del fallimento, quale il concorso di colpa nella separazione, quanto motivato dal salvaguardare il bene dei figli e la salute psichica e spirituale dello stesso coniuge.

Un’attenta analisi è necessaria per stabilire quale consapevolezza e retta coscienza abbia informato il pronunciamento del consenso coniugale nel giorno delle nozze. Per questo è utile verificare se vi siano le condizioni per riconoscere una eventuale situazione di nullità matrimoniale.

I documenti che riformano il processo per il riconoscimento di nullità del matrimonio chiedono alle diocesi di offrire alle coppie in difficoltà un servizio di accoglienza e di accompagnamento previo al processo vero e proprio. In questo primo contatto sono di grande utilità uno o più colloqui con il parroco, con una coppia di consulenti famigliari, con il servizio del Consultorio famigliare diocesano.

Dobbiamo sentire sempre più la responsabilità pastorale di offrire alcune indicazioni essenziali per il cammino di discernimento proposto dal cap. VIII di *Amoris Laetitia*. È evidente che non si può considerare tutti con lo stesso metro di valutazione, come si trattasse di una massa indistinta da considerare con in-



transigenza. Un buon approccio pastorale esige che le situazioni vengano valutate nella loro unicità, sapendo coniugare sempre “amore della verità” con la “verità dell’amore”, ponendo come filtro la distinzione tra situazione oggettiva e responsabilità soggettiva.

Il discernimento, all’interno di un cammino spirituale di purificazione, deve avvenire in seno alla coppia, guidato da un sacerdote e infine verificato dal Vescovo.

Un cammino di accompagnamento spirituale è garantito dalla gradualità, senza la fretta di giungere, eventualmente, ai sacramenti della Riconciliazione e della Eucaristia quando ve ne fossero le condizioni, incoraggiando invece la preghiera, la meditazione della Parola di Dio, la partecipazione alla vita ecclesiale in tutte le forme possibili, annunciando sempre la fiducia nell’amore di Dio.

#### **d) Coppie conviventi.**

Anche in questo caso occorre distinguere tra coloro che non hanno precedenti legami matrimoniali e coloro che invece sono separati o divorziati, dopo un legame sacramentale, accompagnandoli in modo analogo a quanto detto per le coppie che vivono le situazioni sopra ricordate.

#### **e) Quali impegni parrocchiali possibili per coniugi non regolarmente sposati col sacramento del Matrimonio.**

- Occorre valutare caso per caso, procedere gradualmente, aiutarli a vivere un percorso di preghiera e di conversione.
- Invitarli a una partecipazione attiva alla celebrazione eucaristica (canti, preghiere dei fedeli, offertorio).
- Fare in modo che possano prendere parte agli incontri per le famiglie previsti nella parrocchia o nella diocesi e favorire dei percorsi adatti alle loro necessità.

- Valutare la collaborazione nelle attività programmate per i ragazzi dell'oratorio, come animatori sportivi e del tempo libero.
- Promuovere l'inserimento nelle attività caritative della comunità parrocchiale.
- Valutare la partecipazione ai comitati per le feste patronali e alle attività ad esse collegate.

## VI PERCORSI DI FORMAZIONE

### 13 Alcune indicazioni essenziali

A questo punto diventa urgente che a livello diocesano, foraniale e/o parrocchiale possiamo preparare e realizzare dei percorsi formativi per i ragazzi, per i giovani e per gli adulti, nelle diverse direzioni.

**a)** Per i ragazzi e per i giovani è di fondamentale importanza saper offrire percorsi di educazione all'amore. Tenendo presente AL 89, Sacerdoti, catechisti ed educatori sono chiamati a collaborare con le famiglie per offrire un cammino di educazione cristiana al valore del corpo, della sessualità, dell'affettività, per impostare una vita aperta al dono e illuminata dall'Amore che è Dio. Specialmente l'insegnamento sulla castità ha bisogno di essere positivamente motivato in vista di una progressiva maturazione verso una piena esperienza di amore.

**b)** Per quanto riguarda la preparazione remota al Matrimonio è sempre più necessario seguire un percorso di tipo "catecumenale" di riscoperta della fede come già avviene in alcune esperienze presenti in diocesi.

**c)** Per la preparazione prossima al Matrimonio occorre riconsiderare la prassi in uso da vari anni, sia per i tempi che per i contenuti, tenendo presente la situazione di vita di fede e di vita

di coppia di coloro che chiedono il Sacramento del Matrimonio.

**d)** Per un itinerario di gruppi, anche piccoli, di giovani coppie dopo il Matrimonio, confronta quanto già detto al numero 10d.

**e)** Famiglia e Società civile: tutti ma specialmente i laici, sono chiamati a promuovere politiche famigliari ai diversi livelli, partendo da motivazioni di "bene comune", tenendo conto dei dati demografici, della valenza sociale delle famiglie, degli aspetti psicologici ed educativi, ecc; sono motivazioni adatte non solo per i cattolici ma per tante altre persone di buona volontà. [Cfr. Scheda allegata].

**f)** Segnalo la proposta foramtiva del Centro domenicano di studi familiari organizzato dal Movimento domenicano delle famiglie e dell'Associazione "Oltre la Porta" con sede nel Convento San Domenico a Cagliari: propone un percorso di formazione per coppie e per operatori pastorali con due seminari mensili e si cerca di approfondire in modo esperienziale in che modo la coppia può diventare un soggetto familiare, ecclesiale e civile in grado di collaborare alla costruzione della Chiesa e della società attuale.

## VII COMUNITÀ ACCOGLIENTI CON MARIA

Carissimi fratelli e sorelle, queste indicazioni certamente non esaustive, vogliono essere soprattutto un invito a far diventare prioritario per tutta la diocesi l'impegno della pastorale familiare, superando l'idea che si tratti di un ambito affidato solo ad alcuni specialisti. Le affido in primo luogo ai pastori i parroci e sacerdoti impegnati nelle parrocchie e nelle altre realtà ecclesiali. Mi rivolgo anche in modo particolare ai diaconi: molti di loro vivono una propria esperienza familiare che può essere opportunamente valorizzata. Mi rivolgo ugualmente con fiducia alle religiose, ai catechisti e a tutti i collaboratori delle parrocchie.

Abbiamo la responsabilità di preparare delle comunità accoglienti, dove ogni famiglia possa fare l'esperienza di incontrare altre famiglie in una famiglia più grande e, a sua volta, possa scoprire che la parrocchia, famiglia di famiglie, ha bisogno proprio anche di te, famiglia che ti avvicini per la prima volta o che da tanto tempo vivevi chiusa nei tuoi problemi: qualunque siano questi problemi, tu possiedi una ricchezza di mente e di cuore che può rallegrare altre famiglie che finora non hai conosciuto.

Per preparare comunità parrocchiali accoglienti lasciamoci ispirare ancora una volta dalla pagina evangelica dei discepoli di Emmaus. Il loro cuore, deluso e amareggiato, si è riscaldato nell'incontro con il Viandante "incontrato per caso" e soprattutto con la Parola delle Sacre Scritture, che questo compagno di strada faceva comprendere in un modo nuovo e illuminante, fino a far sgorgare spontaneo l'invito rivoltogli: "resta con noi perché si fa sera".

Dalla Parola della Scrittura alla Mensa condivisa, con il Pane che si fa Presenza del Risorto. L'attenzione e l'amore per le pagine della Bibbia, una Liturgia partecipata e condivisa da tutta la comunità, una parrocchia "famiglia di famiglie"

dove tutti i battezzati hanno un compito di responsabilità e di missione evangelizzatrice, sono oggi le condizioni per superare il rischio di parrocchie viste solo come “centro di servizi religiosi” o come luogo riservato ai fedelissimi che “non hanno bisogno di conversione”.

Soprattutto le comunità parrocchiali saranno sempre casa accogliente se affidiamo a Maria ogni famiglia che si avvicina o che la parrocchia va ad incontrare. La casa di Elisabetta e Zaccaria, Cana di Galilea, la mensa di Emmaus, sono le tappe di un pellegrinaggio che tutte le famiglie sono chiamate a compiere, per ricevere dal Signore Gesù la gioia dello Spirito (Lc. 1,44), il vino buono per la festa (Gv. 2,10), un cuore ardente e pronto a ripartire (Lc. 24,32).

Cagliari, 11 Ottobre 2018  
S. *Giovanni XXIII*

✠ Arrigo Miglio  
Arcivescovo di Cagliari



## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE E DOCUMENTI DEL MAGISTERO

FRANCESCO, *Esortazione Apostolica postsinodale Amoris Laetitia* (AL), (19 marzo 2016).

GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione Apostolica Familiaris Consortio* (22 novembre 1981).

CEI, *Direttorio di Pastorale Familiare* (26 novembre 2016).

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE FAMIGLIARE DELLA CEI - (a cura di), *Maschio e femmina li creò (Gen 1,27) Le radici sponsali della persona umana*, Noventa Padovana 2016.

## BIBLIOGRAFIA TEMATICA SUL RAPPORTO DI COPPIA

CARLO ROCCHETTA, *Vite riconciliate*, Edb;

CARLO ROCCHETTA, *Elogio del litigio di coppia*, Edb;

CARLO ROCCHETTA, *Abbracciamci*, Edb;

BOSETTI / DELL'AGLIO, *L'altra meta' della coppia*, Cittadella Ed.;

BOSETTI / DELL'AGLIO, *Un Dio che prima sposa e poi fida*, Cittadella Ed.;

CHRISTIAN M. STEINER, *Io in famiglia*, Marcianum Press;

LAURA CAPANTINI, *Noi due*, Ed. San Paolo;

R. BONETTI, *Matrimonio, Sacramento per La Missione*, Citta' Nuova.

## SUL RAPPORTO EDUCATIVO

A. RICCI, *Famiglia tra risorse ed emergenza*, Elledici;

A. RICCI / Z., FORMELLA, *Educare insieme*, Elledici;

EZIO ACETI, *Genitori si può fare*, Ed. San Paolo;

EZIO ACETI, *Crescere è un'avventura straordinaria*, Citta' Nuova;

EZIO ACETI, *Appunti per la vita*, Effatà Editrice;

P. CREPET, *Non siamo capaci di ascoltarli*, Einaudi;

P. CREPET, *La gioia di educare*, Einaudi;

P. CREPET, *I figli non crescono più*, Einaudi.





TRENNO  
PATASCOS

## PREMESSA

«Quando diciamo “casa”, intendiamo un luogo di accoglienza, una dimora, un ambiente umano dove stare bene, ritrovare se stessi, sentirsi inseriti in un territorio, in una comunità. Ancora più profondamente, “casa” è una parola dal sapore tipicamente familiare, che richiama il calore, l'affetto, l'amore che si possono sperimentare in una famiglia. La “casa” allora rappresenta la ricchezza umana più preziosa, quella dell'incontro, quella delle relazioni tra le persone, diverse per età, per cultura e per storia, ma che vivono insieme e che insieme si aiutano a crescere. Proprio per questo, la “casa” è un luogo decisivo nella vita, dove la vita cresce e si può realizzare, perché è un luogo in cui ogni persona impara a ricevere amore e a donare amore. Questa è la casa». (Tratto dal discorso di papa Francesco durante la visita alla casa dell'accoglienza “Dono Di Maria” del 21 maggio 2013).

## **1 UNA PRIMA RIFLESSIONE SUI DATI DEMOGRAFICI E SULLE CONDIZIONI DI POVERTÀ DEL CAGLIARITANO**

A partire dal censimento effettuato nel 1991, la città di Cagliari ha registrato un progressivo calo demografico causato, specialmente, del rilevante aumento dei costi delle abitazioni nel centro urbano. Ciò ha comportato, come conseguenza, il trasferimento di numerosi nuclei familiari nei comuni limitrofi.

Per effetto di ciò, si passati da 204.237 abitanti nel 1991 a 164.249 nel 2001, fino ad arrivare a 154.460 residenti secondo l'ultimo bilancio demografico disponibile.

Ancora, alla luce dei dati Istat 2017, nel territorio sardo il fenomeno della povertà relativa è in drammatico aumento con una crescita del 3,3% rispetto al 2016. Si evidenzia altresì un incremento degli interventi socio-assistenziali in concomitanza con la recessione del mercato immobiliare cittadino e con l'aumento del tasso di disoccupazione. Si

è passati, infatti, da un tasso medio regionale del 14% nel periodo 2009-2012 a un valore medio del 17,7% nel quadriennio 2013-2017.

In tale scenario, giova sottolineare che il Comune di Cagliari è stato individuato dalla Regione Autonoma della Sardegna come destinatario degli interventi del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020 sulla base di una stima di circa 400 senza dimora presenti nel territorio cittadino.

## **2 FOCUS SUL PROBLEMA ABITATIVO**

L'emergenza abitativa è una condizione di grave disagio, derivante da una situazione contingente tale da mettere a rischio il nucleo familiare.

Sono considerati in condizione di emergenza abitativa i nuclei familiari che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- provvedimento di sfratto esecutivo per finita locazione;
- provvedimento di sfratto esecutivo per morosità;
- ordinanza di sgombero per tutela della salute pubblica o grave pericolo di incolumità personale;
- pubbliche calamità;
- altre gravi cause sociali accertate e attestate dai Servizi Sociali.

L'emergenza abitativa concernente la città di Cagliari, si evince chiaramente anche dai dati relativi alle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (oltre 2.000 richieste); di edilizia a canone concordato (circa 500 domande); nonché per le migliaia di sfratti per morosità tali che il capoluogo isolano può essere considerato come un territorio ad alta tensione abitativa.

Sulla base del Bilancio Sociale del 2016, relativo agli interventi socio-assistenziali effettuati dall'amministrazione, si deduce rispettivamente: una crescita delle richieste di contributi pubblici per fronteggiare problematiche abitative e prevenire situazioni di sfratto o di sgombero (687 famiglie beneficiarie del contributo fitto casa); un aumento delle richieste di concessione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione L.431/98 (855 famiglie) e un aumento delle richieste di integrazione al reddito al fine di soddisfare bisogni primari (1.722 nuclei familiari).

### **3 CONSIDERAZIONI SUI DATI FORNITI DAI CENTRI DI ASCOLTO DELLA CARITAS DIOCESANA DI CAGLIARI SU POVERTÀ ED EMERGENZA ABITATIVA**

I centri di ascolto della Caritas diocesana di Cagliari hanno registrato, nell'anno 2017, un incremento delle persone che versano in condizione di povertà assoluta. Ciò rappresenta drammaticamente la forma più grave d'indigenza, ossia quella di chi non riesce ad accedere a beni e servizi essenziali al fine di condurre una vita dignitosa.

Il 24,5% degli assistiti è senza fissa dimora. Tale valore risulta in netto aumento rispetto a quello relativo all'anno 2016 (11,8%).

In ordine alla mappatura e al monitoraggio dei soggetti in condizione di marginalità adulta presenti nel territorio cittadino da parte della Caritas diocesana di Cagliari, in concomitanza con l'attivazione di specifici programmi d'intervento, si evidenzia una presenza di circa 200 soggetti italiani e extracomunitari costretti a dimorare per la strada in situazioni alloggiative inadeguate.

Tra questi, rilevano 14 nuclei familiari di etnia rom provenienti dal campo sosta S.S 554 non inseriti nei progetti d'inclusione avviati.

Inoltre, all'interno del territorio cittadino, un gran numero di interventi socio-assistenziali è stato ed è tuttora realizzato dall'amministrazione comunale di Cagliari, in collaborazione con la Caritas diocesana di Cagliari. Ne costituiscono gli esempi più importanti il Centro della Solidarietà Giovanni Paolo II con 128 posti letto per soggetti fragili senza fissa dimora, la mensa della Caritas, che nel 2016 ha offerto 218.322 pasti, con una media di circa 600 al giorno e punte quotidiane di oltre 1.000; l'ambulatorio per indigenti, che, nel 2016, ha offerto 2.507 prestazioni sanitarie gratuite.





## **1 LA FAMIGLIA ESPRESSIONE DI WELFARE GENERATIVO**

Riscoprire il ruolo fondamentale di “ambiente di crescita” esercitato dalla famiglia e la funzione educativa nei micro-contesti (parentado, condominio, quartiere, parrocchia) e nei macro-contesti (scuola, lavoro, chiesa, ambienti ludico-ricreativi-sportivi).

Favorire la relazione tra famiglie (reti di famiglie) e l'espressione visibile della sua funzione educativa, per realizzare il bene-essere dei suoi componenti e del contesto sociale, attraverso una relazionalità orientata a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

## **2 FAMIGLIA, SCUOLA, LAVORO E AMBIENTE**

Promuovere una azione educativa finalizzata ad accompagnare i giovani nell'esperienza dell'orientamento al lavoro. In tal senso occorre riaffermare con decisione l'importanza di riconsiderare l'esperienza della formazione professionale come opportunità sociale, integrata con il percorso scolastico, rifuggendo da surrogati (esempio alternanza scuola-lavoro) rivelatisi incapaci di farsi carico dell'educazione integrale della persona.

Potenziare processi finalizzati ad arginare la dispersione scolastica e ridurre la realtà dei NEET (giovani che non lavorano, non studiano, non hanno interessi). Il prolungamento della permanenza dei figli nella famiglia di origine fino ai trent'anni e oltre è piuttosto eloquente della mancanza di una prospettiva concreta e di una visione prospettica.

Condividere l'impegno per la tutela del territorio affinché il lavoro sia aperto all'ambiente, in modo da accoglierne le istanze ed esserne parte viva. Perciò, lo sviluppo del territorio e la sua attitudine a creare occupazione sono un fattore strategico su cui riflettere.



### **3 LA FAMIGLIA LUOGO DI “PROSSIMITÀ”**

Sviluppare maggiori attenzioni intorno alle esigenze di presenza e supporto nei confronti di familiari e parenti bisognosi di assistenza (anziani, infermi, portatori di handicap), sperimentando esperienze concrete di socialità diffusa, anche attraverso le opportunità progettuali regionali (ritornare a casa, dopo di noi...).

Elaborare progetti di comunione familiare accomunati dalla presenza di persone con handicap nell’ottica di una progressiva crescita dell’autonomia, in vista di un futuro privo delle figure genitoriali.

Promuovere una cultura di conciliazione tra il lavoro e la famiglia: infatti, per la Chiesa il lavoro umano è il fondamento materiale della vita familiare. In tal senso, le istituzioni e l’imprenditoria sono chiamati a garantire salari idonei al sostentamento dei nuclei familiari nonché il giusto rapporto tra impegni e famiglia.

### **4 FRAGILITÀ FAMILIARE E SEGNALI DI DISAGIO**

Occorre individuare percorsi informativi e formativi orientati ad accompagnare i componenti dei nuclei familiari nel sapersi accorgere e cogliere le fragilità familiari e i segnali di disagio che attraversano l’esperienza dei coniugi e in particolare dei figli (mutismo, isolamento, depressione, nervosismo), prevenendo il rischio di esperienze devastanti (violenza, alcolismo, droga, usura, ludopatia, giochi estremi...).

Promuovere esperienze di micro-comunità familiari per sperimentare iniziative di accoglienza, di animazione, di condivisione di problematiche comuni.

## **5 IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA DONNA NELLA FAMIGLIA**

Valorizzare la figura e il ruolo fondamentale della donna nella famiglia, come sposa, mamma, casalinga o lavoratrice. Riconoscere la dignità e il valore del lavoro casalingo. Prevenire e condannare il fenomeno della violenza sulle donne e della violenza tra le mura domestiche, sovente quello più nascosto e subdolo perché caratterizzato dalla vergogna e dal timore del giudizio e della condanna sociale.

## **6 FAMIGLIA COME “CAPITALE SOCIALE” E POLITICHE FAMILIARI**

La famiglia è portatrice di un significativo “capitale sociale”, essenziale per scongiurare la disumanizzazione della vita sociale e delle relazioni. Essa infatti esprime:

- Fiducia nel mondo e nella vita;
- Capacità di promuovere legame sociale e bene comune;
- Capacità di rafforzare l'alleanza tra le generazioni.

La famiglia esprime una autentica propria soggettività sociale: per questa ragione è necessario uscire da una logica assistenziale e da una visione del lavoro sociale meramente prestazionale per puntare invece sulla sussidiarietà, sullo spirito di iniziativa delle famiglie stesse, per promuovere una valorizzazione relazionale.

Le politiche familiari, ancor prima che ai bisogni individuali o di classi d'età (bambini, anziani), devono essere ispirate e orientate al nucleo familiare in quanto tale.





# GLI UFFICI DIOCESANI



## UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Sotto l'impulso e la vigilanza del vescovo, spetta all'UCD coordinare il lavoro che porta alla redazione o all'aggiornamento del progetto diocesano di catechesi, inteso come offerta catechistica globale di una Chiesa particolare, che integra, in modo articolato, coerente e coordinato, i diversi processi catechistici proposti dalla diocesi ai destinatari delle differenti età della vita». In una prospettiva di pastorale integrata e come sostegno al lavoro delle comunità, tra i compiti principali dell'UCD vi è la formazione dei catechisti e degli evangelizzatori delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, nonché l'individuazione e la prima qualificazione dei formatori che potranno collaborare a tale opera di cura iniziale e permanente degli operatori. Le diverse e delicate funzioni che l'UCD è chiamato ad assumere richiedono un gruppo di persone «veramente esperte» in materia, il cui perno è il direttore - presbitero, religioso/a, laico/a - nominato dal vescovo, al quale va assicurata la possibilità di una formazione e di un aggiornamento specifici e non saltuari, nonché il mandato di coltivare contatti e legami con il coordinamento regionale e l'Ufficio Catechistico Nazionale.

| DATA               | INIZIATIVA                      |
|--------------------|---------------------------------|
| 10-11 ottobre 2018 | Convegno catechistico diocesano |

## 2 ACCOMPAGNAMENTO PER IL CATECUMENATO E PER IL PRIMO ANNUNCIO

Sempre più nelle nostre parrocchie si avvicinano adulti e giovani che chiedono di iniziare il cammino per ricevere il Battesimo o che intendono completare l'Iniziazione Cristiana (Cresima e/o Eucarestia). L'esperienza ci sta insegnando la preziosa opportunità che queste richieste rivestono per la nuova evangelizzazione e per il frutto di

rinnovamento che possono attivare anche nelle nostre comunità parrocchiali. Per questo è importante formare, in ogni parrocchia, catechisti-accompagnatori che, conoscendo la peculiarità del Catecumenato e dei percorsi per il risveglio alla fede in età adulta, insieme al parroco, possano strutturare autentici cammini di evangelizzazione e di catechesi per questo delicato ambito nella nuova evangelizzazione.

Sarebbe quindi opportuno individuare tra i catechisti parrocchiali o tra gli operatori pastorali qualcuno (almeno uno per parrocchia!) disponibile per formarsi a questa irrinunciabile attenzione pastorale.

Sono a disposizione le nuove Indicazioni diocesane "Rigenerati nella fede" su:

- Catecumenato adulti;
- Completamento dell'Iniziazione Cristiana per adulti e giovani;
- Iniziazione Cristiana dei fanciulli e ragazzi 7-14 anni.

| DATA             | INIZIATIVA  | LUOGO                  |
|------------------|---|------------------------|
| 11 novembre 2018 | Incontro formativo per "accompagnatori" dei catecumeni                        | Ufficio Catechistico   |
| 25 novembre 2018 | Incontro di tutti i catecumeni con l'Arcivescovo                              | Segreteria Arcivescovo |
| 3 marzo 2019     | Incontro dei catecumeni che riceveranno l'iniziazione cristiana a Pasqua 2019 | Segreteria Arcivescovo |
| 9 marzo 2019     | Rito dell'Elezione  | Cattedrale             |
| 14 aprile 2019   | Ritiro degli Eletti Pasqua 2019   |                        |
| 20 aprile 2019   | Veglia Pasquale   | Cattedrale             |

#### FORMAZIONE DEI CATECHISTI

|                           |                                 |  |
|---------------------------|---------------------------------|--|
| I mercoledì, gennaio 2019 | Scuola diocesana dei catechisti | Salone Madonna della Strada - Cagliari |
|---------------------------|---------------------------------|--|

### 3 INCONTRI CON I CATECHISTI NELLE FORANIE

Presentazione, confronto e formazione sulle Indicazioni diocesane per l'iniziazione cristiana 7-14 anni

Scopo dell'incontro è, prima di tutto, far circolare tra i catechisti i temi del Convegno Diocesano dei Catechisti e soprattutto consegnare, attivare un confronto e la formazione sulle Indicazioni diocesane sull'iniziazione cristiana 7-14 anni.

Incontrare i catechisti vuol dire anche ascoltare e conoscere le problematiche e le buone pratiche delle nostre parrocchie in riferimento alla catechesi, soprattutto quella dell'Iniziazione Cristiana, e ribadire il sostegno ed il supporto dell'Ufficio Catechistico Diocesano per ciò che concerne la formazione di chi è stato chiamato all'importante e prezioso servizio nell'annuncio del Vangelo. Sarà l'occasione per entrare nello specifico delle iniziative proposte dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

Sarà importante segnalare, inoltre, se in parrocchia vi sono catecumeni e fanciulli 7-14 anni che devono ricevere il battesimo e se vi sono situazioni di bambini e ragazzi disabili per i quali può essere necessario un apporto e un sostegno dello specifico Settore dell'Ufficio.

La catechesi con i disabili

### 4 STAGE FORMATIVO PER I CATECHISTI.

La possibilità formativa degli Stage organizzata dal settore dell'UCD della Catechesi con i disabili, è rivolta ai catechisti sensibili all'integrazione dei disabili nella catechesi, a catechisti che hanno esperienza con le disabilità e anche alle famiglie inserite, a riguardo, nella comunità parrocchiale. Guidati da esperti (medici, psicologi, pedagogisti ed educatori), oltre alle informazioni e alle conoscenze indispensabili sulla specifica disabilità, si attiverà il

confronto sulle opportunità comunicative e sulle attenzioni metodologiche per coinvolgere i disabili nella proposta e accoglienza dell'annuncio, e nella catechesi. Coinvolgere e lasciarsi coinvolgere. Sarebbe quindi opportuno individuare tra i catechisti parrocchiali o tra gli operatori pastorali qualcuno (almeno uno per parrocchia!) disponibile per formarsi a questa nuova ma imprescindibile attenzione pastorale.

## **5 APOSTOLATO BIBLICO**

Percorso di incontro e formazione sulla Bibbia rivolto a catechisti e animatori biblici.

Sussidio biblico per la quaresima con i bambini e i ragazzi.



## UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

L'Ufficio Liturgico Diocesano continua il suo percorso formativo nell'ambito liturgico-pastorale intrapreso negli anni precedenti. Nella scelta di tematiche specifiche si intende rispondere alla sollecitazione dell'arcivescovo Mons. Miglio a tenere presente la pastorale familiare anche nella formazione liturgica.

Gli incontri riportati in calendario si indirizzano a tutti con una formazione liturgica di base e anche a ministri specifici impegnati nei vari ambiti della pastorale liturgica (ministri straordinari della comunione, lettori, sacristi e ministranti adulti, ecc.).

Una particolare attenzione è rivolta agli animatori liturgico-musicali, per i quali si svolgono una serie di incontri per i cori liturgici e anche un corso annuale denominato "Colimus" in collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica di Cagliari.

| DATA                                       | INIZIATIVA  | LUOGO                       |
|--|---|-----------------------------|
| 19 Novembre 2018                           | Incontro sacristi e ministranti adulti  | Seminario<br>Aricivescovile |
| 26-27-28 novembre 2018                     | Laboratorio di vocalità per cori liturgici  |                             |
| Novembre 2018<br>Ottobre 2019              | Colimus - Corso Operatori Musicali per la Liturgia  | Seminario<br>Conservatorio  |
| 14-21-28 gennaio 2019<br>e 4 febbraio 2019 | Incontri per i nuovi ministri straordinari della comunione eucaristica <b>Nuovo mandato</b> | Seminario<br>Aricivescovile |
| 9-10 febbraio 2019                         | Laboratorio corale per cori liturgici   |                             |
| 11-12-13 marzo 2019                        | Incontri di formazione liturgica  | Seminario<br>Aricivescovile |
| 12 maggio 2019                             | Incontro diocesano dei cori liturgici   |                             |
| 6-13-20-27<br>maggio 2019                  | Incontri di formazione per lettori  | Seminario<br>Aricivescovile |

## CARITAS DIOCESANA

| DATA                               | INIZIATIVA   |
|------------------------------------|--|
| 18 novembre 2018                   | Il Giornata Mondiale dei Poveri – Veglia di preghiera                        |
| 21 novembre 2018                   | Convegno Presentazione Impresa Sociale “Lavoro Insieme”                      |
| 14-15 dicembre 2018                | Convegno Rom   |
| 20 dicembre 2018                   | Presentazione Dossier Caritas  |
| 22 dicembre 2018                   | Il Vescovo incontra gli immigrati  |
| 30 dicembre 2018<br>6 gennaio 2019 | Pellegrinaggio in Terra Santa per operatori Caritas e mondo del volontariato |
| 30 gennaio 2019                    | I Incontro Formazione operatori Caritas parrocchiali e volontariato          |
| 27 febbraio 2019                   | II Incontro Formazione operatori Caritas parrocchiali e volontariato         |
| 1 marzo 2019                       | Convegno Area Credito e Finanza Etica  |
| 20 marzo 2019                      | III Incontro Formazione operatori Caritas parrocchiali e volontariato        |
| 24 marzo 2019                      | Terza domenica di quaresima Giornata diocesana della carità                  |
| 3 maggio 2019                      | Convegno Caritas volontariato giovani  |
| 13-18 maggio 2019                  | Pellegrinaggio in Tunisia, “Alla scoperta delle nostre radici cristiane”     |
| 22 maggio 2019                     | IV Incontro Formazione operatori Caritas parrocchiali e volontariato         |
| 18-25 agosto 2019                  | 7° Campo Estivo Internazionale Caritas                                       |

Sono previsti incontri di formazione e promozione Caritas parrocchiali e dei Centri di Ascolto, le date saranno concordate con le singole parrocchie e foranie che ne hanno fatto richiesta.

Da ottobre 2018 ad aprile 2019 il Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità e la rete partner propongono alle scuole secondarie superiori percorsi formativi in aula sui temi dell’inclusione sociale, della povertà locale, della pace e del disarmo, dell’educazione alla mondialità, del buon uso del denaro, del lavoro e dell’imprenditorialità giovanile, dell’immigrazione, del bullismo, dei nuovi stili di vita, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile; volontariato nelle opere-segno della Caritas Diocesana (in particolare nella mensa e cucina); il concorso di iniziative solidali; l’alternanza scuola lavoro (area immigrazione e inclusione sociale).

## CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Il CMD, a partire dal nuovo anno pastorale 2018-2019, intende dare maggiore impulso al servizio di animazione missionaria nella nostra Chiesa locale.

**1** Costituzione dei GAM, "Gruppi di animazione missionaria", nelle parrocchie della nostra Diocesi per garantire un servizio più capillare ed efficace.

Obiettivi:

- Promuovere la dimensione missionaria nella Comunità ecclesiale diocesana
- Costituire i Gruppi di Animazione Missionaria (G.A.M.)
- Accompagnare i G.A.M. attraverso un appropriato percorso formativo

I G.A.M. pian piano saranno capaci di assumere l'animazione missionaria nelle diverse zone pastorali. In questo modo ci aiuteranno a sostenere la missio ad gentes e le iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese. Per facilitare la partecipazione ai momenti formativi dei "Gruppi di Animazione Missionaria" saranno le equipe del Centro Missionario a dislocarsi nelle zone pastorali per guidare gli incontri.

**2** Durante l'Anno il CDM continuerà ad assumere l'animazione dell'Ottobre Missionario attraverso le veglie di preghiera al livello di Forania e Diocesano.

**3** Durante il tempo di Quaresima si celebrano le Veglie per i Missionari Martiri.

**4** La Giornata per le Missioni Diocesane si celebra sempre la domenica dopo Pentecoste.

**5** Dal 2 al 5 Maggio il CMD accompagnerà un gruppo di Seminaristi al Convegno Missionario Nazionale dei Seminaristi che si realizzerà a Firenze.

**6** La Festa dei Ragazzi Missionari si celebra il 12 Maggio 2019 e durerà per l'intera giornata.

**7** Il CMD, in collaborazione con Missio Italia, fornisce annualmente il materiale necessario alla realizzazione dell'Animazione Missionaria durante l'Anno Pastorale.

**8** L'Equipe del CMD si riunisce mensilmente.

| DATA              | INIZIATIVA                                      | LUOGO                      |
|-------------------|---|----------------------------|
| 30 Settembre 2018 | Convegno Missionario Regionale                  | Tramatza                   |
| 12 Ottobre 2018   | Veglia Missionaria di Forania                   | Poggio dei Pini            |
| 19 Ottobre 2018   | Veglia Missionaria Diocesana                    | S. Giov. Batt. de la Salle |
| 14 Marzo 2019     | Veglia dei Missionari Martiri Forania CASTIADAS | S. Giovanni Battista       |
| 21 Marzo 2019     | Veglia dei Missionari Martiri Diocesana         | Sacro Cuore, Quartu        |
| 12 Aprile 2019    | Via Crucis Missionaria                          | Cagliari                   |
| 2-5 Maggio 2019   | Convegno Missionario Nazionale dei Seminaristi  | Firenze                    |
| 12 Maggio 2019    | Festa dei ragazzi Missionari                    | Seminario Aricivescovile   |

## MIGRANTES

L'impegno ecclesiale della Migrantes Diocesana in questo nuovo anno aderisce pienamente nell'accogliere le sfide che il Santo Padre ci ha proposto, per far diventare uno stile di vita ecclesiale e una visione pastorale questi quattro verbi che accompagnano il cammino migratorio: "Accogliere ... proteggere ... promuovere ... integrare" (cfr. Messaggio per la Giornata Mondiale del 2018).

Sono queste quattro "azioni", così come il Papa dice, il nostro schema pastorale: un orientamento di incarnazione all'interno della vita della nostra Chiesa diocesana, il nostro programma da condividere innanzitutto con le nostre comunità parrocchiali e aperto allo stesso tempo a tutte le realtà religiose e laicali che si occupano di migrazioni e che vedono nel migrante un fratello. Occorrerà continuare a sviluppare un forte e ampio sistema di rete, come già è stato fatto fino a questo momento.

La Migrantes Diocesana porta avanti il progetto "Le Reti del Risorto". La rete si realizza nella viva partecipazione e condivisione di momenti d'incontro/scambio dell'esperienza di ciascuna associazione o comunità religiosa – sia essa parrocchiale o sociale -, con enti e autorità civili, per favorire non solo buone prassi di accoglienza diffusa sul territorio, ma per incidere sulla collettività, promuovere modelli esemplari di salda integrazione e creare una mentalità nuova di reciproca accoglienza di cui il territorio oggi necessita. Nella libertà e nella vivida sollecitudine e creatività, ciascun membro della rete è portatore di doni, esperienze, iniziative, di cui l'intera rete si alimenta. La scelta di ciascuna persona e/o associazione, ente o comunità che aderisce alla rete scaturisce da una risposta personale a un bisogno di fraternità universale e di amicizia fra i popoli.

A seguire, il crono programma di questo nuovo anno pastorale, a cadenza mensile:

- a) Centro Studi Migrantes
- b) Incontro reti Foranie
- c) Incontro rete integrazione Rom e Sinti
- d) Incontro Rete anti-tratta
- e) Incontro Minori Stranieri Non Accompagnati
- f) Incontro Dialogo Interreligioso

| DATA              | INIZIATIVA  |
|-------------------|---|
| 16 Ottobre 2018   | Presentazione dossier Caritas-Migrantes   |
| 22 Dicembre 2018  | Incontro del Vescovo con i migranti per gli auguri di Natale  |
| 26 Gennaio 2019   | Giornata della memoria, <i>porrajmos</i> (Caritas-Migrantes)  |
| 8 Febbraio 2019   | Memoria di Santa Bakita – Migrazione senza tratta (Caritas, Migrantes, Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, Comunità Papa Giovanni XXIII) |
| 4 Maggio 2019     | Beato Ceferino - Pellegrinaggio con i Rom e i Sinti   |
| 29 Settembre 2019 | Giornata Mondiale e del Migrante e del Rifugiato (Forania Decimomannu)  |

## PASTORALE GIOVANILE

L'ufficio si impegna a valorizzare e sostenere le diverse iniziative di crescita umana e spirituale che le parrocchie e gli oratori offrono ai ragazzi e ai giovani.

Durante l'anno pastorale 2018-2019 si cercherà di curare i seguenti aspetti:

- 1** **FORMAZIONE.** Organizzare tre campi (I – II e III livello) di formazione rivolti agli animatori e educatori degli oratori dai 14 ai 29 anni.
- 2** **SINODO DEI GIOVANI e GMG.** Dedicare gli incontri diocesani allo sviluppo delle diverse tematiche del Sinodo: "Giovani, Fede e discernimento vocazionale" e della GMG: "Ecco la Serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38).
- 3** **MISSIONE GIOVANI.** Promuovere la partecipazione ai Campus Caritas Internazionale e al gemellaggio con la Pastorale Giovanile e Caritas di Tunisi.

| DATA                                    | INIZIATIVA   |
|---|--|
| 27 ottobre 2018                         | Veglia di Preghiera Piazza Giovanni XXIII  |
| 25 novembre 2018                        | Rassegna Cori – Coro diocesano Giovani Parrocchia Santo Stefano – Quartu   |
| 26 Gennaio 2019                         | Giornata della memoria del porrajmos (Caritas-Migrantes)   |
| 2 dicembre 2018,<br>I di Avvento        | Incontro Diocesano   |
| Giovedì 27 e Sabato<br>29 dicembre 2018 | Campo Spirituale catechetico vocazionale: Testimoni della Fede...<br>Educatori alla Fede (Campo di formazione III Livello) (PG –PV – PF) |
| Lunedì 21 - Lunedì<br>28 gennaio 2019   | GMG PANAMA   |
| 17 marzo 2019,<br>II di Quaresima       | Incontro interforaniale / foraniale  |
| Martedì 23 - Giovedì<br>25 aprile 2019  | Campo di formazione II Livello   |
| Sabato 27 - Martedì<br>30 aprile 2019   | Campo di formazione I livello  |
| 2 giugno 2019                           | Incontro animatori   |
| Luglio 2019                             | Campus Tunisia (Proposta Caritas)  |
| Agosto 2019                             | Campus Caritas Internazionale  |

## CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

Il Centro Diocesano Vocazioni si occupa dell'animazione vocazionale di tutte le realtà pastorali della Diocesi. Si tratta di un servizio pastorale "trasversale" che promuove itinerari di fede e di accompagnamento che propongano la tematica vocazionale cristiana nella sua globalità e complessità teologica ed esistenziale.

Per perseguire i propri fini, l'Equipe diocesana di pastorale vocazionale segue un percorso di fede e di formazione vocazionale proprio che sostenga i membri nell'impegno di una testimonianza personale gioiosa ed entusiasta. Viene curato con attenzione il rapporto con i parroci e con le loro comunità: ciò nasce dalla profonda convinzione che la prima testimonianza vocazionale e il lavoro paziente dell'accompagnamento quotidiano appartenga ai pastori delle comunità parrocchiali e alle famiglie che compongono queste ultime; a loro sono rivolte le iniziative, intese come un fraterno servizio e una proposta di collaborazione.

Il percorso vocazionale di quest'anno sarà centrato sui temi del Sinodo su giovani, fede e discernimento vocazionale nel mese di Ottobre. Gli incontri, le attività, i sussidi e il materiale che verrà distribuito ruoteranno attorno al tema indicato dall'Ufficio nazionale: *Come se vedessero l'invisibile*. Sguardo e discernimento vocazionale: "... citazione diretta della Evangelii Nuntiandi di Paolo VI che declina al plurale alcuni versetti della lettera agli Ebrei (Eb 11,3.27) che ci riportano al principio della storia e agli inizi della vocazione, alla fede che nasce dall'ascolto e dona una nuova capacità di guardare: «Chi crede, vede» (LF1). È l'esperienza dello sguardo trasfigurato capace di cogliere il Regno di Dio che viene, anche in mezzo alle tribolazioni e alle lotte, dentro quella realtà, mai da dissimulare (GE75), nella quale non può mancare la croce. «Come se vedessero l'Invisibile (EG 150)» è la sottolineatura di uno sguardo che riflette la comunità, la comunione: «Nella misura in cui regna veramente l'amore, diventeremo capaci di vedere faccia a faccia» (GE 86)."



Prospetto delle proposte pastorali per età:

- **Giornata Diocesana Ministranti (GDM 2019):** l'evento diocesano del 25 Aprile è oramai un must tra gli impegni del nostro anno pastorale. Anche quest'anno coinvolgeremo i bambini con una piccola attività da preparare in anticipo rispetto alla celebrazione della Giornata.
- **Preseminario:** rivolto ai preadolescenti (fascia 10–13), si tratta di giornate di animazione vocazionale rivolte a ragazzi, inviati dai parroci, che desiderano conoscere il Signore affacciandosi alla realtà e alla proposta del Seminario. date: 21 ottobre 2018, 18 novembre 2018, 16 dicembre 2018, 20 gennaio 2019, 17 febbraio 2019, 24 marzo 2019, 19 maggio 2019
- **Adolescenti (fascia 14-18): Weekend vocazionali:** percorso vocazionale attraverso esperienze di vita comune e condivisione presso il Seminario (tre incontri nel corso dell'anno e uno nel periodo estivo).

**Campo vocazionale: Giovani, fede e discernimento vocazionale:** sarà possibile programmare (in base agli impegni che si configureranno nel corso dell'anno e alle forze disponibili), in collaborazione con la Pastorale giovanile, un campo di formazione rivolto agli adolescenti, in particolare agli animatori di Oratorio, che affronti tematiche formative tra le quali: testimonianza e maturità di fede, scelte di vita e discernimento vocazionale, affettività e vita di fede. Date: Estate 2019. Luogo: da definire.

- **Post-diploma: Campo Spirituale catechetico vocazionale:** Testimoni della Fede... Educatori alla Fede. è previsto, in collaborazione con la Pastorale Giovanile, un campo di formazione (terzo tempo dei campi PG) rivolto a giovani adulti, in particolare agli animatori di Oratorio, che affronti tematiche formative tra le quali: testimonianza e maturità di fede, scelte di vita e discernimento vocazionale, affettività e vita di fede. Date: 27-29 Dicembre 2018. Luogo: Solanas.

### *Altre specificazioni della programmazione dell'UPV:*

- **Adorazione Diocesana Vocazionale:** si tratta di un momento di preghiera mensile che si tiene normalmente la prima domenica del mese, alle ore 19.30 nella Chiesa di Sant'Antonio in via Manno a Cagliari, sede "visibile" ai numerosi passanti: è un invito alla preghiera che molti accolgono, come l'esperienza dell'anno scorso ci ha insegnato.

L'Ora di Adorazione Eucaristica per le Vocazioni viene preparata e proposta dai giovani della Pastorale per le Vocazioni (Equipe PV) e dal CDV e animata dai gruppi giovani delle parrocchie e dei movimenti ecclesiali della Diocesi. Le date: 7 ottobre 2018, 11 novembre 2018, 9 dicembre 2018, 13 gennaio 2019, 3 febbraio 2019, 3 marzo 2019, 7 Aprile 2019, 5 maggio 2019.

- **Giornata vocazionale parrocchiale.** La nostra Equipe è disponibile a proporre e concordare con i parroci un fine settimana di animazione vocazionale nelle proprie parrocchie. Si tratta di un momento molto ricco, di approfondimento e di incontro sul tema della vocazione: è anche un momento privilegiato durante il quale gettare il seme della chiamata. Siamo disponibili per incontri formativi e di catechesi con bambini, adolescenti, adulti, catechisti/e, ministranti, oratorio, in base alla realtà e alle esigenze della parrocchia. È possibile programmare anche degli incontri di preparazione alla giornata nel corso della settimana. In particolare, siamo disponibili ad animare attività di fede e di catechesi con i cresimandi.

**Camposcuola ministranti:** dal 6 al 11 luglio 2019 è previsto il campo scuola diocesano dei ministranti, per chierichetti dai 9 ai 12 anni.

Per la **Giornata del Seminario** (8 dicembre 2018) e per la **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** (12 Maggio 2018) sarà distribuito per tempo il materiale alle Parrocchie della Diocesi.

## PASTORALE SCOLASTICA

L'ufficio si occupa dei seguenti ambiti di lavoro:

- Promuove l'attuazione degli orientamenti pastorali diocesani relativamente allo specifico aspetto della cultura, dell'educazione e della scuola;
- Promuove l'animazione cristiana dell'ambiente scolastico con particolare attenzione a studenti, docenti, genitori e dirigenti;
- Favorisce l'intesa e la collaborazione tra le associazioni che lavorano nel campo dell'educazione e della scuola;
- Cura la diffusione a livello locale degli orientamenti e delle iniziative dell'Ufficio Nazionale Educazione, Scuola, Università della Conferenza Episcopale Italiana;
- Stimola l'animazione delle comunità cristiane sui temi educativi;
- Coltiva i rapporti con il mondo scolastico, collaborando con le scuole autonome, gli enti locali, le associazioni;
- Sostiene la piena collaborazione tra le scuole cattoliche, in sintonia con le federazioni FIDAE e FISM;
- Supporta nella formazione del clero la sensibilità e l'attenzione nei confronti del mondo della scuola;
- Segue i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati dalle scuole in collaborazione con il mondo ecclesiale;
- Realizza iniziative in collaborazione con gli altri uffici pastorali, specialmente con quelli di pastorale familiare; giovanile, vocazionale, universitaria e per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

N.B. Le informazioni sugli incontri promossi dall'ufficio saranno divulgate durante l'anno tramite i mezzi di comunicazione diocesani.

## UFFICIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'ufficio si occupa di tutta la realtà dell'Insegnamento della Religione Cattolica (Irc) che concerne i seguenti ambiti di lavoro:

- La cura della formazione iniziale degli aspiranti all'insegnamento (in collaborazione stretta con la Facoltà Teologica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cagliari);
- La promozione della formazione permanente dei docenti mediante incontri spirituali (specie nei tempi forti dell'anno liturgico) e l'organizzazione dei corsi di aggiornamento, che si tengono ogni anno, su aspetti relativi ai contenuti e alla didattica, in linea con le indicazioni del Servizio Nazionale per l'Irc della Conferenza Episcopale Italiana;
- Le procedure di proposta di nomina dei docenti nelle scuole (utilizzazioni, incarichi, supplenze annuali e temporanee);
- Il monitoraggio permanente della realtà dell'Irc nelle scuole (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e i singoli istituti);
- La partecipazione agli incontri promossi dal Servizio Nazionale per l'Irc della Cei e la collaborazione diretta alle sue iniziative;
- La collaborazione a varie iniziative di formazione, ispirate alle linee degli orientamenti pastorali diocesani, rivolte in modo specifico agli studenti delle scuole e realizzate in collaborazione con altri uffici pastorali (Caritas, giovani, missione, famiglia, vocazioni, università).

| DATA             | INIZIATIVA                                    | LUOGO     |
|------------------|---|-----------|
| 18 dicembre 2018 | Incontro spirituale in preparazione al Natale | Seminario |
| 28 marzo 2019    | Incontro spirituale di quaresima              | Seminario |
| Mese di aprile   | Corso di aggiornamento (da definire)          | Seminario |
| 22 giugno 2019   | Incontro di fine anno scolastico              | Seminario |

N.B. I docenti di religione cattolica riceveranno comunicazione degli incontri e di eventuali variazioni delle date tramite il sito internet dell'Ufficio Irc.

## PASTORALE UNIVERSITARIA

L'obiettivo della Pastorale Universitaria è promuovere iniziative dirette a proporre agli studenti universitari di Cagliari un'esperienza cristiana autentica e profonda.

Sinteticamente, le principali attività previste per l'anno 2018/2019 sono le seguenti:

**1 Attività di volontariato.** L'attività individuata è il volontariato alla mensa Caritas.

**2 Blog Punica.it.** Il blog ha preso vita nell'autunno del 2017, e raccoglie articoli e contributi scritti da studenti universitari. L'idea è quella di un giornale online che si occupi di affrontare tematiche che riguardino soprattutto il mondo giovanile, cercando di esprimere su di esse un punto di vista cristiano. Per raggiungere il maggior numero di persone possibile i contenuti di Punica.it vengono diffusi anche attraverso i social network.

**3 Pranzo e incontro del mercoledì.** Tutti i mercoledì è previsto il pranzo della Pastorale Universitaria presso il College, a cui ciascuno può liberamente partecipare. Dopo il pranzo ci si vede normalmente per una breve riunione sia per affrontare tematiche riguardanti la fede e la vita della Chiesa, sia per organizzare le iniziative della PU.

**4 Orientamento nelle scuole superiori di Cagliari.** Come già è stato fatto negli ultimi due anni, l'idea è di proporre agli istituti superiori di Cagliari delle giornate di orientamento per la scelta della facoltà universitaria.

**5 Iniziative e incontri di carattere spirituale.** Verranno proposti incontri spirituali, anche in forma di ritiri e uscite comunitarie.

**6 Aperitivi con ospite:** iniziativa inaugurata alla fine dello scorso anno. Si tratta di un aperitivo in un locale di Cagliari che viene scelto di volta in volta, in cui viene invitato un ospite (per

esempio un docente universitario) con cui poter dialogare su particolari tematiche scelte di volta in volta.

**7 Partecipazione al Convegno nazionale di pastorale universitaria.** La partecipazione al convegno (che si svolge normalmente a marzo) negli ultimi due anni ha mostrato l'importanza di appuntamenti di questo tipo, soprattutto per conoscere le esperienze di pastorale universitaria di altre diocesi. Si intende perciò partecipare con una delegazione di ragazzi anche al convegno del 2019.

**8 Pellegrinaggio a Santiago de Compostela,** da svolgersi nell'agosto del 2019, della durata di 7 giorni, per un massimo di 15-20 persone.

N.B. Le informazioni sugli incontri promossi dall'ufficio saranno divulgate durante l'anno tramite i mezzi di comunicazione diocesani.

## PASTORALE FAMILIARE

L'ufficio Diocesano per la pastorale familiare, in armonia con il programma pastorale diocesano quest'anno dedicato in particolare alla famiglia, propone alcuni eventi di formazione per i genitori, gli educatori e le coppie che accompagnano i fidanzati nel cammino verso la celebrazione del sacramento del matrimonio.

In particolare si propone:

- Il convegno annuale di formazione sarà dedicato alla famiglia inteso come luogo primario di educazione all'amore. Il prof. Ezio Aceti ci guiderà, nelle due sessioni del sabato sera e la domenica mattina, nella riflessione in questo affascinante quanto complicato percorso educativo.
- Ritiro spirituale nei tempi forti proposto ogni anno in diverse parrocchie della diocesi, caratterizzati dalla conduzione comunitaria tra coppie di sposi e presbiteri.
- Un seminario di formazione con un taglio esperienziale sulla corporeità nel processo evolutivo della preadolescenza attraverso la modalità del dialogo diretto tra madre-figlia e padre-figlio.
- Indirizzare altri giovani al percorso di formazione "Anima... tema di Famiglia" specializzato nell'animazione dei piccoli in occasione degli incontri con le famiglie.
- La realizzazione di un opuscolo guida alla lettura dell'esortazione apostolica "Amoris laetitia" con una sezione per ogni capitolo, da poter utilizzare sia all'interno della famiglia che in occasione di incontri formativi in parrocchia.

| DATA              | INIZIATIVA   | LUOGO                     |
|-------------------|--|---------------------------|
| 1/2 Dicembre 2018 | Convegno di formazione rivolto ai genitori e educatori parrocchiali (Prof. Ezio Aceti) | Seminario                 |
| 9 Dicembre 2018   | Ritiro spirituale di avvento per le famiglie   | S. Pantaleo Dolianova     |
| 17 Febbraio 2019  | Incontro Diocesano dei fidanzati "La gioia del sì per sempre"                          | N. S. delle Grazie, Sestu |
| 24 Marzo 2019     | Ritiro spirituale di quaresima per le famiglie   | S. Sebastiano, Elmas      |
| 5 Maggio 2019     | Giornata diocesana delle famiglie  | Seminario                 |
| Agosto 2019       | Campo diocesano famiglie   | Trentino Alto Adige       |

## PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

La fotografia riguardante la situazione socio economica della Sardegna, lo sappiamo, è impietosa. I dati e le statistiche, oltre i quotidiani incontri e le storie personali ben note alle nostre realtà ecclesiali, parrocchiali e associative, ci motivano a rivolgere la nostra attenzione e ad orientare la nostra azione pastorale nella direzione delle “periferie”, ambientali ed esistenziali, e a ragionare sui processi di promozione e riqualificazione dei territori, mettendo al centro le comunità locali, i processi di formazione, le significative micro-esperienze in atto e le iniziative imprenditoriali, per essere protagoniste della ripresa.

Occorre ripensare alla qualità della vita tarata non unicamente sul PIL, ma anche sull'indice della FIL (Felicità Interna Lorda), sfruttando le risorse territoriali in modo sostenibile e valorizzando il capitale sociale, così da facilitare la cooperazione spontanea che diventa il motore trainante della comunità locale.

Si intende rafforzare, insieme al sociale e al lavoro, l'attenzione per le questioni legate alla pace, all'etica dell'economia e della produzione, all'ambiente e alla salvaguardia del creato. Al tempo stesso non possono rimanere elusi gli allarmi espressi dalla drammatica escalation di gravi fenomeni quali violenza, soprattutto nei confronti di donne e bambini, femminicidio, bullismo e cyber bullismo, pedofilia e pedopornografia, ludopatia, gioco d'azzardo, “giochi” estremi (balconing, batmanning, horsemanning, owling, planking, eyeballing, binge drinking, choking, ecc...).

Per queste motivazioni la Pastorale sociale e del lavoro intende caratterizzarsi più che per l'organizzazione di eventi – pur importanti e talvolta necessari – per la creazione di luoghi e occasioni di incontro e di relazione, facendo della prossimità e della itineranza i caratteri peculiari della propria azione pastorale.



In tal senso, saranno prioritarie le seguenti linee programmatiche:

- Pastorale itinerante nei territori e nelle realtà parrocchiali, proponendosi come strumento di animazione delle comunità locali e favorendo uno stile di prossimità nelle relazioni e nelle prassi;
- Pastorale integrata con gli altri Uffici di pastorale diocesana, in primo luogo con la Caritas e la Pastorale Giovanile, al fine di promuovere la corresponsabilità di un servizio comune e comunitario e di una proposta complessiva per lo sviluppo integrale della persona;
- Pastorale formativa rispondente a bisogni reali rilevati direttamente o attraverso i referenti locali (parroci, animatori, catechisti, volontari...) con l'obiettivo di offrire percorsi personalizzati di conoscenza e approfondimento della Dottrina Sociale della Chiesa e delle tematiche ad essa connesse;

È intendimento dell'UPSL perseguire tali finalità attraverso un itinerario strutturato in tre step:

**Primo step** [creazione/consolidamento della rete]: cura dei rapporti con i territori e raccolta delle istanze emergenti, sostenendo dialogo, ascolto e condivisione tra i diversi attori locali. Valutare la creazione di "cellule" (recettori) forania- li, composte da uno/due persone sensibili e rappresentative delle realtà parrocchiali, allo scopo di tener viva l'attenzione e la sensibilità sociale e poter così recepire gli elementi significativi di crisi o di crescita, con le conseguenti azioni pastorali;

**Secondo step** [formazione]: focus su formazione e coscienza su tematiche connesse alla Dottrina Sociale della Chiesa, ai processi di partecipazione, alle opportunità di sviluppo e di fare impresa. Valutare progetti condivisi e sinergie (Policoro, Caritas, Associazionismo, Imprenditori, Cooperazione, Sindacato...);

**Terzo step** [vangelo e città]: sperimentazione di micro-iniziativa e esperienze diffuse di scuola di politica e di cittadinanza attiva alla luce del Vangelo, come forma di incentivazione alla partecipazione alla vita pubblica (ad es.: implementazione modello SPES diocesi di Udine).

| DATA                     | INIZIATIVA   | LUOGO                      |
|--------------------------|--|----------------------------|
| 20 Ottobre 2018          | Animare i territori, alimentare la speranza"<br>Incontro-confronto a un anno dalla Settimana Sociale di Cagliari | Seminario                  |
| Novembre e Dicembre 2018 | Pastorale itinerante nei territori e nelle parrocchie della diocesi  |                            |
| 12 Gennaio 2019          | Incontro con gli amministratori locali   | Santa Restituta - Cagliari |
| Febbraio e Marzo 2019    | Pastorale itinerante nei territori e nelle parrocchie della diocesi  |                            |
| 19 Marzo 2019            | Solennità di San Giuseppe<br>Giornata diocesana della solidarietà e del lavoro                                   | Santo Stefano - Quartu     |
| Aprile e Maggio 2019     | Pastorale itinerante nei territori e nelle parrocchie della diocesi  |                            |
| 22 Giugno 2019           | Memoria di San Tommaso Moro<br>Confronto con gli esponenti della politica  |                            |

## PASTORALE DELLA SALUTE

L'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, questo anno pastorale 2018–19 in comunione col progetto formativo di Sua Ecc.za l'Arcivescovo, propone alla Comunità Diocesana, un cammino educativo già indicato dalla Nota Pastorale della Conferenza Episcopale Italiana del 2006, che ha evidenziato come la Pastorale Sanitaria è da considerare parte integrale di tutto il cammino educativo della Chiesa.

In particolare, si dovrebbe conoscere meglio la realtà socio-sanitaria del territorio regionale e cittadino, che diviene il punto per un adeguato e fruttuoso servizio sociale e religioso. Soprattutto oggi l'Ospedale è deputato in modo speciale a gestire le fasi acute della malattia, diminuiscono pertanto i posti letto ospedalieri e aumentano quelli in lungodegenza (hospice, case di riposo, RSA) e il territorio diventa un campo nuovo ove le strutture sociali sono coinvolte, comprese le Comunità parrocchiali.

Si auspica una mappatura delle realtà sanitarie presenti nel territorio, distinte per categorie, indicando la qualità dell'assistenza presente dal punto di vista relazionale, pastorale e spirituale. Si pone quindi il problema di conoscere il numero e le situazioni dei malati domiciliari e lungodegenti presenti nel territorio della Diocesi per promuovere forme efficaci servizi di accompagnamento e di testimonianza caritatevole che continui nel tempo la missione della Chiesa accanto a chi vive il mistero della fragilità umana.

A seguito di ciò l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute intende coinvolgere le Comunità parrocchiali per una formazione di quanti già operano nelle parrocchie in stretta collaborazione con i Parroci per un servizio nel territorio che non sia soltanto visita ai Malati per la SS. Eucaristia, ma un efficace presenza di solidarietà e di conforto sia ai Malati che ai Parenti coinvolti in situazione di solitudine e di sofferenza.

Da Febbraio a tutto Maggio 2019, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cagliari, ogni martedì dalle 19 alle 20,50 si terrà un Corso di formazione per Operatori di Pastorale della Salute, per il sostegno e la formazione di quanti nelle singole Parrocchie collaborano per la visita ai Malati.

Anche quest'anno la Giornata Mondiale del Malato si propone venga celebrata nelle comunità parrocchiali unendo la celebrazione alla festa della Beata Vergine di Lourdes.

| DATA   | INIZIATIVA  | LUOGO   |
|--|---|---|
| 8-10 Febbraio 2019                                 | Adorazione eucaristica in preparazione della Giornata Mondiale del Malato | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8/02 Sant'Elena</li> <li>• 9/02 S. Paolo, CA</li> <li>• 10/02 Seminario</li> </ul> |
| 11 Febbraio 2019                                   | Giornata Mondiale del Malato  | Nelle parrocchie  |
| Dal 19 Febbraio, di martedì: marzo, aprile, maggio | Corso di formazione per operatori di Pastorale della Salute               | Istituto Superiore di Scienze Religiose   |
| 28 Aprile 2019                                     | Celebrazione diocesana del Malato   | N. S. di Bonaria  |

## UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI

All'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali compete l'attuazione delle linee fissate dal vescovo, con un lavoro qualificato, metodico e condiviso. Dall'ufficio devono essere promosse e coordinate: la verifica e la progettazione della pastorale delle comunicazioni sociali; le iniziative di formazione; le sinergie tra i media; valorizzare le occasioni diocesane e nazionali e in particolare la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali; l'uso intelligente e competente dei media e delle nuove tecnologie. Attraverso l'ufficio diocesano e coinvolgendo i vari organismi pastorali e amministrativi, dovrà attentamente valutare lo stato dei media ed elaborare uno sviluppo o aggiornamento e la loro integrazione sinergica, tenendo conto del contesto locale, ma anche del quadro regionale e nazionale, affrontando con coraggio progetti innovativi. Lo sviluppo di sinergie tra i vari media e in particolare tra stampa, televisione, radio e internet, costituisce un obiettivo fondamentale da perseguire. Attraverso il sito diocesano, il canale di **Radio Kalaritana** e il settimanale diocesano "**Il Portico**", è garantita la divulgazione delle notizie per creare ponti di dialogo con le comunità parrocchiali e la diocesi.

[ufficiostampa@diocesidicagliari.it](mailto:ufficiostampa@diocesidicagliari.it); [ucs@diocesidicagliari.it](mailto:ucs@diocesidicagliari.it)

### Settimana delle comunicazione in occasione del XXV di Radio Kalaritana

|                 |  |
|-----------------|--|
| 5 (12) Febbraio | Chiesa e comunicazione da Giovanni XXIII a Francesco (Padre Federico Lombardi)   |
| 6 (13) Febbraio | Sinergie tra la rete informativa ecclesiale diocesana, regionale e nazionale<br>Vincenzo Morgante (Direttore di rete Tv2000 e InBlu) - Giulio Madeddu (Direttore di Radio Kalaritana) - Paolo Sanna Farina (Giornalista e saggista) - Mario Cabasino (Presidente Corecom Sardegna) |
| 7 (14) Febbraio | In dialogo con il nuovo Prefetto della Segreteria per la comunicazione della Santa Sede<br>(Paolo Ruffini, Prefetto della Segreteria per la comunicazione della Santa Sede)  |
| 8 (15) Febbraio | Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Arrigo Miglio;   |
| 8 (15) Febbraio | Serata artistica   |

## UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Alla luce della recezione del Concilio ecumenico Vaticano II ancora in atto, che ha fatto del cammino per l'unità dei cristiani e del dialogo tra le religioni, le culture e i popoli un punto fermo di ricerca e di studio, e illuminati dallo "spirito di Assisi" – che ha promosso la giustizia, la pace e il dialogo a diversi livelli, facendoci scoprire l'unità di tutto il genere umano (siamo tutti fratelli, perché Dio è Padre di ogni uomo) –, l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso – CED – si propone di svolgere le seguenti funzioni:

- a)** Coordinare le varie realtà che lavorano nel campo ecumenico e di dialogo per rendere il ministero della Diocesi più unitario.
- b)** Divulgare i documenti della Chiesa cattolica che trattano largamente dell'unità e del dialogo come anche quelli bilaterali o altro tra la stessa Chiesa cattolica e le altre Chiese.
- c)** Approfondire con seminari, conferenze, giornate di studio e tavole rotonde gli stessi documenti.
- d)** Preparare e animare insieme alle varie comunità ecclesiali la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in tutta la Diocesi (18/25 gennaio).
- e)** Invitare varie personalità religiose alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e rendere, così, più visibile l'anelito all'unità.

## COMUNITÀ PER IL DIACONATO PERMANENTE E MINISTERI ISTITUITI

| DATA              | INIZIATIVA                             | LUOGO                      |
|-------------------|--|----------------------------|
| 14 ottobre 2018   | Inaugurazione anno sociale             | Seminario Arcivescovile    |
| 18 novembre 2018  | Giornata di ritiro                     | Vallermosa                 |
| 12 Gennaio 2019   | Incontro con gli amministratori locali | Santa Restituta - Cagliari |
| 13 dicembre 2018  | Formazione permanente                  | San Lucifero - Cagliari    |
| 17 gennaio 2019   | Formazione permanente                  |                            |
| 24 febbraio 2019  | Giornata di ritiro                     | Vallermosa                 |
| 21 marzo 2019     | Formazione permanente                  |                            |
| 25-28 aprile 2019 | ESERCIZI SPIRITUALI                    | Vallermosa                 |
| 16 maggio 2019    | Formazione permanente                  | Seminario Regionale        |
| 16 giugno 2019    | Giornata Conclusiva dell'anno sociale  | Vallermosa                 |





# CALENDARIO DIOCESANO

2018-2019



|           |                  |   |
|-----------|------------------|---|
| 01        | Sab              | 12ª Giornata per la custodia del creato |
| <b>02</b> | <b>DOM XXII</b>  |   |
| 03        | Lun              |   |
| 04        | Mart             |   |
| 05        | Merc             |   |
| 06        | Giov             |   |
| 07        | Ven              |   |
| <b>08</b> | <b>Sab</b>       | <b>Natività B. V. M.</b>                |
| <b>09</b> | <b>DOM XXIII</b> |   |
| 10        | Lun              |   |
| 11        | Mart             |   |
| <b>12</b> | <b>Merc</b>      | <b>SS.mo Nome di Maria</b>              |
| 13        | Giov             |   |
| <b>14</b> | <b>Ven</b>       | <b>Esaltazione della Croce</b>          |
| 15        | Sab              |   |
| <b>16</b> | <b>DOM XXIV</b>  |   |
| 17        | Lun              |   |
| 18        | Mart             |   |
| 19        | Merc             |   |
| 20        | Giov             |   |
| 21        | Ven              |   |
| 22        | Sab              |   |
| <b>23</b> | <b>DOM XXV</b>   |   |
| 24        | Lun              |   |
| 25        | Mart             |   |
| 26        | Merc             |   |
| 27        | Giov             |   |
| 28        | Ven              |   |
| 29        | Sab              |   |
| <b>30</b> | <b>DOM XXVI</b>  | <b>Convegno missionario regionale</b>   |

|           |                   |   |
|-----------|-------------------|---|
| 01        | Lun               |   |
| 02        | Mart              | ISSR, Inizio corso operatori past. miss.  |
| 03        | Merc              |   |
| <b>04</b> | <b>Giov</b>       | <b>S. Francesco d'Assisi</b>  |
| 05        | Ven               |   |
| 06        | Sab               |   |
| <b>07</b> | <b>DOM XXVII</b>  | <b>B.M.V. del Rosario</b><br>Adorazione eucaristica vocazionale                 |
| 08        | Lun               |   |
| 09        | Mart              |   |
| 10        | Merc              | Convegno Catechistico   |
| <b>11</b> | <b>Giov</b>       | <b>S. Giovanni XXIII</b> Ritiro del Clero<br>Incontro accompagnatori catecumeni |
| 12        | Ven               | Veglia Missionaria a Poggio dei Pini  |
| 13        | Sab               |   |
| <b>14</b> | <b>DOM XXVIII</b> | <b>Diaconi, inaugurazione Anno sociale</b>                                      |
| 15        | Lun               |   |
| 16        | Mart              | Presentazione Rapporto Caritas Migrantes  |
| 17        | Merc              |   |
| <b>18</b> | <b>Giov</b>       | <b>S. Luca Ev.</b>  |
| 19        | Ven               | Veglia Missionaria a S. Giov. Batt. de la Salle                                 |
| 20        | Sab               | UPS, 1° Anniversario Settimana Sociale  |
| <b>21</b> | <b>DOM XXIX</b>   | <b>Pre Seminario</b><br>93ª Giornata Missionaria                                |
| 22        | Lun               |   |
| 23        | Mart              |   |
| 24        | Merc              |   |
| 25        | Giov              | Consiglio Presbiterale  |
| 26        | Ven               |   |
| 27        | Sab               | Veglia di preghiera giovani   |
| <b>28</b> | <b>DOM XXX</b>    | <b>S.s. Simone e Giuda Ap.</b>  |
| 29        | Lun               |   |
| <b>30</b> | <b>Mart</b>       | <b>S. Saturnino</b>   |
| 31        | Merc              |   |

NOVEMBRE 2018

|           |  |
|-----------|--|
| <b>01</b> | <b>Giov Tutti i Santi</b><br>Giornata della santificazione universale  |
| <b>02</b> | <b>Ven</b> <b>Commemorazione dei defunti</b>   |
| <b>03</b> | <b>Sab</b>   |
| <b>04</b> | <b>DOM XXXI</b>  |
| <b>05</b> | <b>Lun</b>   |
| <b>06</b> | <b>Mart</b>  |
| <b>07</b> | <b>Merc</b>  |
| <b>08</b> | <b>Giov</b>  |
| <b>09</b> | <b>Ven</b> <b>Dedicazione Basilica Laterano</b>  |
| <b>10</b> | <b>Sab</b>   |
| <b>11</b> | <b>DOM XXXII</b> Adorazione Eucaristica Vocazionale<br>68ª Giornata del ringraziamento<br>Incontro accompagnatori dei catecumeni   |
| <b>12</b> | <b>Lun</b>   |
| <b>13</b> | <b>Mart</b>  |
| <b>14</b> | <b>Merc</b>  |
| <b>15</b> | <b>Giov</b>  |
| <b>16</b> | <b>Ven</b>   |
| <b>17</b> | <b>Sab</b>   |
| <b>18</b> | <b>DOM XXXIII</b> Pre Seminario<br>3ª Giornata del povero - Veglia di pregh. Caritas<br>Ritiro comunità diaconale                  |
| <b>19</b> | <b>Lun</b> Incontro sacristi e ministranti adulti  |
| <b>20</b> | <b>Mart</b>  |
| <b>21</b> | <b>Merc</b> Presentazione della B. V. M<br>Giornata delle claustrali<br>Convegno "Lavoro insieme"                                  |
| <b>22</b> | <b>Giov</b> <b>S. Cecilia</b>  |
| <b>23</b> | <b>Ven</b>   |
| <b>24</b> | <b>Sab</b>   |
| <b>25</b> | <b>DOM Cristo</b> Rassegna Cori Giovanili<br>Giornata sensibiliz. sostentamento Clero<br>Incontro dei Catecumeni con l'Arcivescovo |
| <b>26</b> | <b>Lun</b>   |
| <b>27</b> | <b>Mart</b>  |
| <b>28</b> | <b>Merc</b>  |
| <b>29</b> | <b>Giov</b> Consiglio Presbiterale   |
| <b>30</b> | <b>Ven</b> <b>S. Andrea Ap.</b>  |

- Ritiri del clero nelle foranie

- ✓ 26-28: Incontro vocalità per Cori liturgici

DICEMBRE 2018

|           |   |
|-----------|---|
| <b>01</b> | <b>Sab</b> Formazione Pastorale Familiare   |
| <b>02</b> | <b>DOM I Avv</b> Incontro Diocesano Giovani<br>Formazione Pastorale Familiare             |
| <b>03</b> | <b>Lun</b>  |
| <b>04</b> | <b>Mart</b>   |
| <b>05</b> | <b>Merc</b>   |
| <b>06</b> | <b>Giov</b> Ritiro del Clero dai Saveriani  |
| <b>07</b> | <b>Ven</b>  |
| <b>08</b> | <b>Sab</b> <b>Immacolata</b> Giornata diocesana del Seminario                             |
| <b>09</b> | <b>DOM II Avv</b> Adorazione eucaristica vocazionale<br>Ritiro spirituale per le famiglie |
| <b>10</b> | <b>Lun</b>  |
| <b>11</b> | <b>Mart</b>   |
| <b>12</b> | <b>Merc</b>   |
| <b>13</b> | <b>Giov</b> S. Lucia V.<br>Comunità diaconale, formazione permanente                      |
| <b>14</b> | <b>Ven</b> Caritas: Convegno Rom  |
| <b>15</b> | <b>Sab</b> Caritas: Convegno Rom  |
| <b>16</b> | <b>DOM III Avv</b> Pre Seminario  |
| <b>17</b> | <b>Lun</b>  |
| <b>18</b> | <b>Mart</b> Idr: Ritiro spirituale  |
| <b>19</b> | <b>Merc</b>   |
| <b>20</b> | <b>Giov</b> Presentazione Dossier Caritas diocesana                                       |
| <b>21</b> | <b>Ven</b> Messa di Natale Centro "Giov. P. II"   |
| <b>22</b> | <b>Sab</b> Immigrati incontrano il Vescovo  |
| <b>23</b> | <b>DOM IV Avv</b>   |
| <b>24</b> | <b>Lun</b>  |
| <b>25</b> | <b>Mart</b> <b>NATALE</b>   |
| <b>26</b> | <b>Merc</b> <b>Santo Stefano</b>  |
| <b>27</b> | <b>Giov</b> <b>S. Giovanni Ap.</b>  |
| <b>28</b> | <b>Ven</b>  |
| <b>29</b> | <b>Sab</b>  |
| <b>30</b> | <b>DOM Santa Famiglia</b>   |
| <b>31</b> | <b>Lun</b>  |

- ✓ 27-29: Campo educatori giovani (3° livello), PG-PV

- ✓ 30/12 - 6/01: Pellegrinaggio in Terra Santa per operatori Caritas e volontariato

|  |   |
|--|---|
| <b>01 Mart</b> <b>Maria SS.ma Madre di Dio</b>                                     |   |
| 51ª Giornata mondiale della pace   |   |
| 02 Merc  | ✓ |
| 03 Giovedì   |   |
| 04 Ven   |   |
| 05 Sab   |   |
| <b>06 DOM</b> <b>Epifania</b>  |   |
| Giornata dell'infanzia missionaria   |   |
| 08 Lun   |   |
| 08 Mart  |   |
| 09 Merc  | ✓ |
| 10 Giovedì Ritiro del Clero  |   |
| 11 Ven   |   |
| 12 Sab UPS: Incontro amministratori pubblici                                       |   |
| <b>13 DOM</b> <b>Battesimo del Signore</b>   |   |
| Adorazione eucaristica vocazionale   |   |
| 14 Lun   | ✓ |
| 15 Mart  |   |
| 16 Merc  | ✓ |
| 17 Giovedì Consiglio Presbiterale<br>Comunit. diaconale, formaz. permant.          |   |
| 18 Ven   | ✓ |
| 19 Sab Gmg Panama  | ✓ |
| <b>20 DOM II</b> Pre Seminario   | ✓ |
| Celebr. ecumenica in S. Pietro, Assemini   |   |
| 21 Lun Giornata genitori da oratorio   | ✓ |
| 22 Mart  | ✓ |
| 23 Merc  | ✓ |
| 24 Giovedì   | ✓ |
| <b>25 Ven</b> <b>Conversione di S.Paolo</b>  | ✓ |
| 26 Sab Giornata della memoria, <i>porrajmos</i>                                    |   |
| <b>27 DOM III</b>  |   |
| 66ª Giornata dei malati di lebbra  |   |
| 28 Lun   | ✓ |
| 29 Mart  |   |
| 30 Merc Formazione operatori Caritas, 1°   | ✓ |
| 31 Giovedì   |   |
|  |   |
| ✓ 2.9.16.25.30: Formazione catechisti Cagliari                                     |   |
| ✓ 14.21.28; 4/02: incontri nuovi ministri straordinari della comunione eucaristica |   |
| ✓ 21-28: Panama, 34ª Giornata Mondiale della Gioventù                              |   |
| ✓ 18-25: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani                          |   |

|  |   |
|--|---|
| 01 Ven   |   |
| <b>02 Sab</b> <b>Presentazione del Signore</b>   |   |
| 23ª Giornata della vita consacrata   |   |
| <b>03 DOM IV</b> Adorazione eucaristica vocazionale<br>41ª Giornata per la vita                |   |
| 04 Lun   |   |
| 05 Mart  |   |
| 06 Merc  |   |
| 07 Giovedì   |   |
| 08 Ven S. Giuseppina Bakhita<br>Migrazione senza tratta  | ✓ |
| 09 Sab   | ✓ |
| <b>10 DOM V</b>  | ✓ |
| 27ª Giornata mondiale del malato   |   |
| 11 Lun B.M.V. di Lourdes   | ✓ |
| 12 Mart  |   |
| 13 Merc  |   |
| <b>14 Giovedì</b> <b>Ss. Cirillo e Metodio</b>   |   |
| 15 Ven   |   |
| 16 Sab   |   |
| <b>17 DOM VI</b> Pre Seminario<br>Incontro Diocesano Fidanzati                                 |   |
| 18 Lun   |   |
| 19 Mart ISSR, inizio Corso di Form. Past. salute   |   |
| 20 Merc  |   |
| 21 Giovedì   |   |
| <b>22 Ven</b> <b>Cattedrale di S. Pietro Ap.</b>   |   |
| 23 Sab   |   |
| <b>24 DOM VII</b> Ritiro comunità diaconale  |   |
| 25 Lun   | ✓ |
| 26 Mart  | ✓ |
| 27 Merc Formazione operatori Caritas, 2°   | ✓ |
| 28 Giovedì   | ✓ |
|  |   |
| ✓ 5-8 (12-15): Settimana delle comunicazioni sociali, in occasione del XXV di Radio Kalaritana |   |
| ✓ Ritiri del Clero nelle Foranie   |   |
| Adorazione Eucaristica per la giornata del malato:   |   |
| ✓ 8: Quartu S. E.  |   |
| ✓ 9: S. Paolo in Cagliari  |   |
| ✓ 10: Cappella Seminario Arcivescovile   |   |
| ✓ 11: Giornata del malato nelle Parrocchie   |   |
| ✓ 25-02/01-03: Esercizi spirituali del Clero   |   |
| ✓ 9-10: Laboratorio corale, cori liturgici   |   |

|         |   |   |
|---------|---|---|
| 01 Ven  | Convegno Area Credito e Finanza etica                 | ✓ |
| 02 Sab  |   |   |
| 03      | <b>DOM VIII</b> Incontro Catecumeni                   |   |
|         | Adorazione eucaristica vocazionale                    |   |
| 04 Lun  |   |   |
| 05 Mart |   |   |
| 06      | <b>Merc Le Ceneri</b>                                 |   |
| 07 Giov |   |   |
| 08 Ven  |   |   |
| 09 Sab  | Rito di elezione dei catecumeni                       |   |
| 10      | <b>DOM I Quar.</b>                                    |   |
|         | Giornata diocesana della Bibbia                       |   |
| 11 Lun  |   | ✓ |
| 12 Mart |   | ✓ |
| 13 Merc |   | ✓ |
| 14 Giov | Ritiro del Clero                                      |   |
|         | Castiadas, Veglia Missionari martiri                  |   |
| 15 Ven  |   |   |
| 16 Sab  |   |   |
| 17      | <b>DOM II Quar.</b> PG, incontri foraniali            |   |
| 18 Lun  |   |   |
| 19      | <b>Mart S. Giuseppe</b>                               |   |
|         | Giornata della solidarietà e del lavoro               |   |
| 20 Merc | Formazione operatori Caritas, 3°                      |   |
| 21 Giov | Sacro Cuore, Veglia Missionari martiri                |   |
|         | Comunit. diaconale, formaz. permanente                |   |
| 22 Ven  |   |   |
| 23 Sab  |   |   |
| 24      | <b>DOM III Quar.</b> Pre seminario                    |   |
|         | 95ª Giornata preghiera e digiuno                      |   |
|         | Giornata della carità diocesana                       |   |
|         | Ritiro spirituale per famiglie                        |   |
| 25 Lun  | <b>Annunciazione del Signore</b>                      |   |
| 26 Mart |   |   |
| 27 Merc |   |   |
| 28 Giov | Consiglio Presbiterale                                |   |
|         | Idr: Ritiro spirituale                                |   |
| 29 Ven  | Via Crucis storica                                    |   |
| 30 Sab  |   |   |
| 31      | <b>DOM IV Quar.</b> Ritiro spirituale per le famiglie |   |

✓ 11-13: Incontri di formazione liturgica

|         |  |   |
|---------|--|---|
| 01 Lun  |  |   |
| 02 Mart |  |   |
| 03 Merc |  |   |
| 04 Giov |  |   |
| 05 Ven  | "24 ore per il Signore"                          |   |
| 06 Sab  | "24 ore per il Signore"                          |   |
| 07      | <b>DOM V Quar.</b> Adorazione eucaristica vocaz. |   |
| 08 Lun  |  |   |
| 09 Mart |  |   |
| 10 Merc |  |   |
| 11 Giov |  |   |
| 12 Ven  | Via Crucis Cittadina                             |   |
| 13 Sab  |  |   |
| 14      | <b>DOM Le Palme</b>                              |   |
|         | 34ª Giornata mondiale della Gioventù             |   |
|         | Ritiro degli eletti per la Pasqua                |   |
| 15 Lun  |  |   |
| 16 Mart |  |   |
| 17 Merc |  |   |
| 18      | <b>Giovedì Messa Crismale</b>                    |   |
| 19      | <b>Venerdì Santo</b>                             |   |
|         | Giornata per le opere della Terra Santa          |   |
| 20      | <b>Sabato Santo</b>                              |   |
|         | Catecumeni: <b>Veglia Pasquale in Cattedrale</b> |   |
| 21      | <b>DOM PASQUA</b>                                |   |
| 22 Lun  | <b>Lunedì dell'Angelo</b>                        |   |
| 23 Mart |  | ✓ |
| 24 Merc |  | ✓ |
| 25      | <b>Giov S. Marco Festa della Liberazione</b>     | ✓ |
|         | Giornata diocesana ministranti                   |   |
| 26 Ven  |  |   |
| 27 Sab  |  | ✓ |
| 28      | <b>DOM II Pasqua Divina Misericordia</b>         | ✓ |
|         | Bonaria: celebrazione diocesana del malato       |   |
| 29 Lun  | <b>Santa Caterina</b>                            | ✓ |
| 30 Mart |  | ✓ |

✓ 23-25: Campo formazione PG, 2° livello

✓ 25-28: Esercizi spirituali per diaconi

✓ 27-30: Campo formazione PG, 1° livello

|    |   |  |
|----|---|--|
| 01 | <b>Merc S. Giuseppe lavoratore</b>  |  |
| 02 | Giov  |  |
| 03 | <b>Ven Ss. Filippo e Giacomo Ap.</b>  |  |
|    | Convegno Caritas/Volontariato/Giovani   |  |
| 04 | Sab   | Pellegrinaggio ROM a N. S. di Bonaria  |
| 05 | <b>DOM III Pasqua</b>   | Adorazione eucaristica vocazionale<br>95ª Giornata per L'Università Cattolica<br>Giornata Diocesana Famiglia |
| 06 | Lun   | ✓  |
| 07 | Mart  |  |
| 08 | Merc  |  |
| 09 | Giov  | Ritiro del Clero   |
| 10 | Ven   |  |
| 11 | Sab   |  |
| 12 | <b>DOM IV Pasqua Gesù Buon Pastore</b>  |  |
|    | 56ª Giornata di preghiera per le vocazioni<br>Giornata Ragazzi Missionari, CMD<br>Incontro diocesano Cori Liturgici |  |
| 13 | Lun   | Madonna di Fatima ✓  |
| 14 | <b>Mart S. Mattia Ap.</b>   |  |
| 15 | Merc  |  |
| 16 | Giov  | Comunit. diaconale, formaz. permanente   |
| 17 | Ven   |  |
| 18 | Sab   |  |
| 19 | <b>DOM V Pasqua</b>   | Pre Seminario<br>Giornata di sensibilizzazione per il sostegno<br>economico alla Chiesa Cattolica            |
| 20 | Lun   | ✓  |
| 21 | Mart  |  |
| 22 | Merc  | Formazione operatori Caritas, 4°   |
| 23 | <b>Giov</b>   |  |
| 24 | Ven   |  |
| 25 | Sab   |  |
| 26 | <b>DOM VI Pasqua</b>  |  |
|    | Sensibilizz. sostentamento Chiesa Cattolica   |  |
| 27 | Lun   | ✓  |
| 28 | Mart  |  |
| 29 | Merc  |  |
| 30 | Giov  |  |
| 31 | <b>Ven Visitazione della B. V. M.</b>   |  |
|    |   |  |
|    | ✓ 2-5: Convegno missionario nazionale<br>per seminaristi  |  |
|    | ✓ 6.13.20.27: Incontri di formazione per lettori  |  |
|    | ✓ 13-18: Pellegrinaggio in Tunisia  |  |

|    |   |   |
|----|---|---|
| 01 | Sab   |   |
| 02 | <b>DOM Ascensione</b>   | PG, incontro animatori<br>53ª Giornata per le Comunicazioni Sociali                                     |
| 03 | Lun   |   |
| 04 | Mart  |   |
| 05 | Merc  | Convegno del Clero  |
| 06 | Giov  | Convegno del Clero  |
| 07 | Ven   |   |
| 08 | Sab   |   |
| 09 | <b>DOM Pentecoste</b>   |   |
| 10 | Lun   |   |
| 11 | Mart  |   |
| 12 | Merc  |   |
| 13 | Giov  |   |
| 14 | Ven   |   |
| 15 | Sab   |   |
| 16 | <b>DOM Ss.ma Trinità</b>  |   |
|    | Sensibilizzazione Missioni Diocesane<br>Comunità diaconale, giornata conclusiva |   |
| 17 | Lun   |   |
| 18 | Mart  |   |
| 19 | Merc  |   |
| 20 | Giov  | Consiglio Presbiterale<br>Giornata mondiale del Rifugiato   |
| 21 | Ven   |   |
| 22 | Sab   | S. Tommaso Moro UPS: incontro con gli<br>esponenti della politica<br>ldr: Incontro fine anno scolastico |
| 23 | <b>DOM Corpus Domini</b>  |   |
| 24 | <b>Lun Natività di S. Giovanni Battista</b>                                     |   |
| 25 | Mart  |   |
| 26 | Merc  |   |
| 27 | Giov  |   |
| 28 | <b>Ven Sacratissimo Cuore di Gesù</b>   |   |
|    | Giornata di Santificazione Sacerdotale  |   |
| 29 | <b>Sab Ss. Pietro e Paolo</b>   |   |
| 30 | <b>DOM XIII</b>   |   |
|    | Giornata per la carità del Papa   |   |

## LUGLIO 2019

|                              |   |
|------------------------------|---|
| 01 Lun                       |   |
| 02 Mart                      |   |
| 03 Merc S. Tommaso Ap.       |   |
| 04 Giov                      |   |
| 05 Ven                       |   |
| 06 Sab                       | ✓ |
| 07 DOM XIV                   | ✓ |
| 08 Lun                       | ✓ |
| 09 Mart                      | ✓ |
| 10 Merc                      | ✓ |
| 11 Giov S. Benedetto ab.     | ✓ |
| 12 Ven                       |   |
| 13 Sab                       |   |
| 14 DOM XV                    |   |
| 15 Lun                       |   |
| 16 Mart B.M.V. del Carmelo   |   |
| 17 Merc                      |   |
| 18 Giov                      |   |
| 19 Ven                       |   |
| 20 Sab                       |   |
| 21 DOM XVI                   |   |
| 22 Lun                       |   |
| 23 Mart S. Brigida           |   |
| 24 Merc                      |   |
| 25 Giov                      |   |
| 26 Ven Ss. Anna e Gioacchino |   |
| 27 Sab                       |   |
| 28 DOM XVII                  |   |
| 29 Lun                       |   |
| 30 Mart                      |   |
| 31 Merc                      |   |

✓ 6-11: Campo scuola Ministranti

## AGOSTO 2019

|  |   |
|--|---|
| 01 Giov                                |   |
| 02 Ven S. Eusebio                      |   |
| 03 Sab                                 |   |
| 04 DOM XVIII                           |   |
| 05 Lun                                 |   |
| 06 Mart Trasfigurazione del Signore    |   |
| 07 Merc                                |   |
| 08 Giov                                |   |
| 09 Ven S. Teresa Benedetta della Croce |   |
| 10 Sab                                 |   |
| 11 DOM XIX                             |   |
| 12 Lun                                 |   |
| 13 Mart                                |   |
| 14 Merc                                |   |
| 15 Giov                                |   |
| 16 Ven                                 |   |
| 17 Sab                                 |   |
| 18 DOM XX                              | ✓ |
| 19 Lun                                 | ✓ |
| 20 Mart                                | ✓ |
| 21 Merc                                | ✓ |
| 22 Giov B.M.V. Regina                  | ✓ |
| 23 Ven                                 | ✓ |
| 24 Sab S. Bartolomeo Ap.               | ✓ |
| 25 DOM XXI                             | ✓ |
| 26 Lun                                 |   |
| 27 Mart                                |   |
| 28 Merc                                |   |
| 29 Giov Martirio S. Giovanni Battista  |   |
| 30 Ven                                 |   |
| 31 Sab                                 |   |

✓ Campo diocesano famiglie (da definire)

✓ 18-25: 7° Campo estivo Caritas





## ORIENTAMENTI PASTORALI 2018-2019

GRAFICA E IMPAGINAZIONE **DAVIDE TORO**

FOTO **UFFICIO PASTORALE FAMILIARE**

STAMPA **GRAFICHE GHIANI - MONASTIR (CA)**



